



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

BERLINGUER

RGIC82000T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BERLINGUER è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9308** del **29/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26/10/2023** con delibera n. 173*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 100** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 102** Moduli di orientamento formativo
- 106** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 145** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 153** Attività previste in relazione al PNSD
- 156** Valutazione degli apprendimenti
- 183** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 190** Modello organizzativo
- 198** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 202** Reti e Convenzioni attivate
- 209** Piano di formazione del personale docente
- 215** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola è collocata, con i suoi 5 plessi, all'interno di un territorio che da un lato si proietta nella zona periferica della città dall'altro si aggancia ai punti nodali di essa. La zona periferica negli ultimi anni si è progressivamente ampliata e strutturata grazie all'incremento di unità abitative mono e bifamiliari ospitanti famiglie il cui status socio-economico può definirsi medio-alto e il livello culturale degli alunni iscritti ha fatto evidenziare un significativo innalzamento. Lo status sociale delle famiglie che oggi popolano il quartiere periferico, contrariamente agli anni scorsi, può definirsi medio-alto così come il livello culturale e professionale. Le attività produttive si svolgono prevalentemente nel settore terziario. Soltanto in una zona residuale del quartiere insistono alcune famiglie in situazione di svantaggio socio-culturale che dimostrano un più basso livello di aspettative nei confronti della scuola. Gli alunni appartenenti a queste famiglie sono a rischio di dispersione scolastica che si manifesta con reiterate richieste di ingressi posticipati e uscite anticipate, frequenza saltuaria e demotivazione all'apprendimento.

Vincoli:

Permane una parte di popolazione scolastica costituita da ragazzi appartenenti a famiglie multiproblematiche. Si tratta di alunni disorientati e senza punti di riferimento adeguati a strutturare la loro identità personale, bisognosi di sicurezza, identità, orientamento e interazione reciproca. Una percentuale significativa è rappresentata da famiglie disfunzionali, all'interno delle quali si vivono tensioni e conflitti che incidono sugli alunni in ordine ai processi di crescita e sulla regolarità della frequenza. Queste famiglie richiedono sostegno in riferimento ai bisogni educativi emergenti nelle specifiche fasce d'età e necessitano di supporto per recuperare il ruolo genitoriale. Altri alunni, inoltre, appartenenti a famiglie con svantaggio socio-economico-culturale, sono ospitati in "case-famiglia" e la scuola si preoccupa di interagire proficuamente con i relativi operatori educativi. Nella zona centrale, da sempre caratterizzata da un'utenza proveniente da contesti socio-economici medio-alti, si registra un crescente numero di alunni provenienti da famiglie con svantaggio socio-culturale. È in aumento pure, nel contesto scolastico generale, la percentuale di alunni stranieri anche non italofoni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è collocata in un territorio che si caratterizza per un contenuto tasso di disoccupazione e per l'esistenza di attività produttive nel settore terziario. Si segnalano Istituzioni Enti e Associazioni in



grado di offrire un polivalente contributo con l'erogazione di servizi per l'utenza. La zona centrale è caratterizzata dalla presenza di circoli associazioni e biblioteca, mentre il quartiere più periferico è dotato di diversi impianti sportivi: Palazzetto dello Sport Stadio Campo di Equitazione Piscina Pista di Pattinaggio Palazzetto dello Sport. Sono presenti la Scuola dello Sport la struttura polivalente Smile Center e il Centro Polivalente per la lotta alla dispersione scolastica. Attività formative vengono organizzate anche dalla parrocchia. Il Comune garantisce il contributo alle famiglie per il servizio mensa nella scuola dell'infanzia l'assegnazione di figure specialistiche che attuano progetti socio-educativi il servizio di assistenza di base e igienico-sanitaria per gli alunni diversamente abili il servizio di scuolabus il servizio di protezione civile. L'U.M. dell'ASP offre il servizio di diagnosi e certificazione di alunni diversamente abili e DSA. Questura Prefettura Tribunale Polizia Postale G.F. V.V.UU. Carabinieri contribuiscono alla realizzazione di percorsi di educazione alla legalità e cittadinanza attiva. È stato elaborato un numero consistente di progetti PON e FIS. La scuola accoglie proposte progettuali importanti presentate dall'extrascuola.

Vincoli:

La scuola è parzialmente privata del numero necessario di docenti e di A.A. perché impiegati in altra funzione, nonché di C.S. L'organico della scuola primaria è manchevole di 2 docenti in distacco. La segreteria è manchevole di 1 A.A. Il numero dei C.S. risulta essere insufficiente rispetto alle esigenze effettive degli ambienti scolastici. L'organico docente non può ottemperare all'esigenza di garantire una flessibilità didattica-organizzativa tale da armonizzare le proposte educative, curricolari ed extracurricolari, rispondente alle esigenze degli alunni e delle famiglie consentendo una progettazione di percorsi formativi funzionali ai differenti ritmi e stili di apprendimento. L'impossibilità di poter contare sull'organico completo non consente di godere dell'opportunità di un congruo numero di ore di potenziamento. La mancanza di 1 unità tra il personale di segreteria comporta aggravio di lavoro agli altri componenti dell'ufficio che faticano nello smaltimento di pratiche con evidente ricaduta anche sull'organizzazione di iniziative formative che, spesso, è soggetta ad una tempistica non rispondente alle esigenze didattiche. Il numero insufficiente di C.S. mortifica la possibilità di garantire il livello minimo di accoglienza delle strutture, la pulizia dei locali e degli arredi e non consentono un'agevole organizzazione dello svolgimento delle lezioni, dei rientri pomeridiani, delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, degli incontri collegiali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola riceve finanziamenti dallo Stato che gestisce per il funzionamento generale. L'Ente Comune contribuisce con una quota che viene utilizzata per la manutenzione ordinaria e per il materiale didattico necessario all'attuazione dei progetti. La Regione assegna fondi utilizzati per il funzionamento generale e didattico. Le famiglie versano contributi esclusivamente per la



partecipazione a visite guidate e viaggi di istruzione. L'Istituzione scolastica comprende 5 plessi dotati di una soddisfacente adeguatezza di locali scolastici per l'espletamento di attività curriculari ed extracurriculari e di ampi spazi esterni. Per i 5 edifici scolastici è stato rilasciato il certificato di agibilità e per i plessi che superano le 300 unità il certificato antiincendio. In tutti i plessi sono presenti gli elementi necessari a garantire la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche. Sono presenti una biblioteca, due auditorium, due palestre, laboratori dotati di adeguate attrezzature acquistate con finanziamenti europei (laboratori scientifici e laboratori informatici) e aule tecnologicamente aumentate. Tutte le classi di primaria e secondaria sono dotate di LIM (acquistate con finanziamenti europei) e di connessione LAN wireless. Anche ciascun plesso di scuola dell'infanzia dispone di LIM.

Vincoli:

I finanziamenti statali, regionali e comunali sono del tutto insufficienti a garantire il funzionamento didattico adeguato a rispondere ai bisogni formativi emergenti nella popolazione scolastica dei due ordini di scuola. Inoltre, il mancato rispetto dei tempi di erogazione dei fondi provoca notevoli disservizi e rende difficile procedere con adeguate forme di pianificazione di interventi e attività anche di tipo gestionale. Particolarmente critica risulta la gestione della manutenzione straordinaria a carico dell'Ente Comune che procede con tempi lunghi alla realizzazione degli interventi segnalati dalla scuola, provocando spesso mesi di interruzione nella fruizione di spazi scolastici necessari allo svolgimento delle attività educative. Altra nota critica di recente evidenza riguarda il numero insufficiente di assistenti tecnici assegnati all'Istituzione scolastica per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'attrezzatura tecnologica di cui attualmente la scuola è dotata e che ha avuto modo di incrementare grazie ai finanziamenti europei. Le risorse economiche messe a disposizione dall'amministrazione comunale per la realizzazione dei progetti socio-psicopedagogici risultano essere insufficienti a soddisfare le esigenze di consulenza e supporto espresse sia dal personale docente che dall'insieme delle famiglie multiproblematiche, non sufficientemente attrezzate allo svolgimento del ruolo genitoriale.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola ha una dotazione organica del personale docente di n°101 posti, di cui il 82,2% con contratto a tempo indeterminato e il 15,8% a tempo determinato. L'età media dei docenti a T.I. si aggira intorno ai 50 anni e la percentuale maggiore ha un'età compresa tra 45 e i 55 anni. La percentuale maggiore di docenti ha un'anzianità di servizio oltre i 10 anni. Il 40% dei docenti dei due ordini di scuola è in possesso del titolo di laurea. Il personale testimonia la sua soddisfazione nella continuità del servizio, poche sono state le richieste di trasferimento negli ultimi anni e molti docenti sono stabilmente nella scuola da più di un decennio. Il Dirigente Scolastico ricopre il suo incarico di ruolo in questa scuola dal 2020/2021 con un precedente incarico dirigenziale nell'a.s. 2019/2020



presso l'I.C. "San Sperato Cardeto" di Reggio Calabria. Nell'arco degli anni una percentuale elevata di docenti di scuola primaria e secondaria ha acquisito buone competenze in ambito progettuale, informatico e linguistico, acquisendo certificazioni dei vari livelli. Nell'ultimo biennio competenze specifiche sono state maturate anche nell'ambito dell'educazione civica. Particolare attenzione è stata posta alle tematiche dell'inclusione, come integrazione degli alunni diversamente abili, e con percorsi per il superamento e il contrasto di eventuali forme di bullismo e cyber-bullismo. Presenti anche assistenti all'autonomia di base e comunicazione.

Vincoli:

La scuola primaria e' parzialmente deprivata del numero necessario di docenti, in quanto due unità sono in distacco presso l'USP di Ragusa. L'organico docente dovrebbe poter ottemperare all'esigenza di garantire una flessibilità didattica-organizzativa tale da armonizzare le proposte educative, curricolari ed extracurricolari, rispondente alle esigenze degli alunni e delle famiglie, consentendo una progettazione di percorsi formativi rimodulabili in itinere con un utilizzo di metodologie diversificate funzionali ai differenti ritmi e stili di apprendimento degli alunni. L'impossibilità di poter contare sull'organico completo, non consente dunque di godere dell'opportunità di un congruo numero di ore di potenziamento da finalizzare a quanto sopra detto. L'Istituzione scolastica è manchevole inoltre del numero adeguato di docenti di sostegno di ruolo. Ciò comporta un annuale turn over di docenti incaricati che non possono garantire la continuità educativo-didattica agli alunni diversamente abili, per i quali i traguardi formativi dovrebbero necessariamente pensarsi a lungo termine con garanzia di continuità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

BERLINGUER (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RGIC82000T
Indirizzo	VIA BERLINGUER RAGUSA 97100 RAGUSA
Telefono	0932768490
Email	RGIC82000T@istruzione.it
Pec	rgic82000t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutoberlinguer.it

Plessi

PALLA MAGICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA82001P
Indirizzo	VIA POMPEI RAGUSA 97100 RAGUSA

A. NECKER DE SAUSSURE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA82002Q
Indirizzo	VIA TEOCRITO RAGUSA 97100 RAGUSA



C. COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA82003R
Indirizzo	VIA PSAUMIDA RAGUSA 97100 RAGUSA

PETER PAN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA82004T
Indirizzo	VIA DIODORO SICULO RAGUSA 97100 RAGUSA

G.B. BLANGIARDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE82001X
Indirizzo	VIA BERLINGUER RAGUSA 97100 RAGUSA
Numero Classi	10
Totale Alunni	242

F.LLI GRIMM (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE820021
Indirizzo	VIA DIODORO SICULO RAGUSA 97100 RAGUSA
Numero Classi	8
Totale Alunni	176

DIODORO SICULO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------



Codice	RGMM82001V
Indirizzo	VIA DIODORO SICULO RAGUSA 97100 RAGUSA
Numero Classi	13
Totale Alunni	312

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Berlinguer nasce nell'anno scolastico 2000/2001 a seguito del Piano di razionalizzazione e dimensionamento, voluto dal Ministero della Pubblica Istruzione con [D.P.R. 2333/98](#), che ha proceduto alla divisione e al successivo accorpamento di tre istituti scolastici diversi: Direzione Didattica V Circolo, Scuola Media "G. Pascoli" e Scuola media "G. Mazzini". La verticalizzazione, l'unione cioè in un'unica realtà scolastica della scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, ha creato nuove possibilità di realizzare il processo di integrazione/continuità e riqualificazione del progetto educativo e didattico, per favorire il processo di crescita e il successo scolastico degli alunni, offrendo a tutti il massimo delle opportunità e qualità formative. Nel corso degli anni, in particolare, grazie allo stabilizzarsi dell'organico dei docenti, nel nostro istituto sono state realizzate diverse iniziative volte a valorizzare quelle attitudini degli alunni non sempre evidenziate nel normale processo didattico.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Auditorium	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



Risorse professionali

Docenti	86
Personale ATA	27

Approfondimento

Gli organici del personale docente e ATA sono tendenzialmente stabili, la scuola primaria nell'anno scolastico in corso risulta avere due unità del personale docente destinate a progetti per la "Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica anche con particolare riferimento all'inclusione di alunni stranieri e di quelli con disabilità". Una unità di assistente amministrativo è distaccata presso l'Ambito Territoriale 23. Nell'anno scolastico 2020/2021 si è verificato un cambio di dirigenza.



Aspetti generali

Il **PTOF** è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico - didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Qui di seguito la Vision e la Mission dell'I.C. "Berlinguer".

VISION

Immaginiamo

- **Una Scuola** intesa come una **"Comunità di Apprendimento"** dove la parola **comunità** racchiude tutti i soggetti attivi dell'istituto e il territorio nel quale esso è inserito e la parola **apprendimento** esprime non solo l'azione legata agli anni della scolarità, ma anche la formazione di cittadini che dovranno saper apprendere lungo tutto l'arco della vita "long life learning".
- **Una scuola** che educi alla **cittadinanza**: formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana e alla sostenibilità ambientale, protagonisti della società europea nelle sue diverse manifestazioni in grado di valorizzare il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale, nazionale.
- **Una scuola** che riconosca il valore delle **differenze** e delle **diversità**, della centralità della persona con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

MISSION

Nel corso del triennio scolastico si cercherà di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Contribuire allo Sviluppo Culturale della Comunità, attraverso il successo formativo, culturale



ed umano di ogni alunno.

- Sostanziare le progettazioni in curricoli verticali per competenze che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutano a gestire i processi di insegnamento apprendimento in modo omogeneo.
- Educare gli alunni alla Cittadinanza Attiva riguardo in modo operativo alle misure di sicurezza, alla cura dell'ambiente, alla sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media, alla partecipazione "politica" della vita della comunità.
- Promuovere la Continuità e l'Orientamento all'attività educativa e formativa degli alunni, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte, nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'autovalutazione e dell'essere protagonista della propria formazione.
- Costruire un'alleanza Scuola-Famiglia-Territorio quale fattore strategico-organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità per promuovere iniziative migliorative del servizio scolastico.
- Favorire una comunicazione interna ed esterna efficace e la trasparenza dell'azione amministrativa.
- Attivare azioni di promozione e conoscenza delle iniziative scolastiche rivolte al territorio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Sostenere il percorso scolastico e garantire il successo formativo di ogni studente

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che devono far registrare livelli di apprendimento elevati negli esiti degli scrutini e degli esami di Stato

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Confermare i risultati positivi delle prove standardizzate al fine di mantenere elevati i livelli di apprendimento

Traguardo

Garantire a tutti gli studenti il raggiungimento di livelli di apprendimento superiori a tutte le medie di riferimento

● Competenze chiave europee

Priorità



Implementare i percorsi trasversali di educazione civica per favorire l'educazione e la formazione alla sostenibilità e alla transizione ecologica prevedendo metodologie attive e inclusive

Traguardo

Favorire nelle studentesse e negli studenti lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e uno stile di vita sostenibile al fine di aumentare la percentuale degli alunni che raggiungono alti livelli di competenze in educazione civica

● Risultati a distanza

Priorità

Introdurre percorsi di didattica orientativa prevedendo metodologie attive e inclusive.

Traguardo

Raggiungere risultati di apprendimento superiori alle medie regionali nei percorsi di studio successivi



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: “ PER MIGLIORARCI... ”

Il percorso è finalizzato all'innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni e coinvolge tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Il percorso di miglioramento sarà caratterizzato da approcci metodologici innovativi attraverso la promozione della didattica attiva, cooperativa e laboratoriale mettendo gli studenti al centro del loro percorso di apprendimento e valorizzando il loro spirito d'iniziativa.

L'attività didattica-formativa del percorso si svilupperà su due livelli:

- Garantire il successo formativo sui saperi minimi e sulle competenze essenziali, attraverso attività di potenziamento e di recupero costante
- Promuovere le eccellenze con itinerari formativi strategici per consolidare e potenziare gli alunni con buone capacità portandoli ad approfondire specifiche conoscenze, abilità e competenze e valorizzando individuali talenti.

I percorsi proposti presteranno particolare attenzione al coinvolgimento degli studenti attraverso metodologie didattiche attive come il learning by doing , role playing , brainstorming, problem solving , e-learning, cooperative learning , peer education , circle time, peer tutoring, didattica laboratoriale, gamification , debate , service learning la didattica integrata e l'uso di nuove tecnologie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Sostenere il percorso scolastico e garantire il successo formativo di ogni studente

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che devono far registrare livelli di apprendimento elevati negli esiti degli scrutini e degli esami di Stato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Confermare i risultati positivi delle prove standardizzate al fine di mantenere elevati i livelli di apprendimento

Traguardo

Garantire a tutti gli studenti il raggiungimento di livelli di apprendimento superiori a tutte le medie di riferimento

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Sviluppare un'azione didattico-educativa-formativa in AMBIENTI intesi come "spazio d'azione" creati per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti;



Favorire una didattica innovativa che sia chiara, coinvolgente e che stimoli gli studenti a ragionare su quello che stanno studiando e a farlo proprio rinforzando l'approccio STEM

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere l'inclusione scolastica attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle diverse situazioni individuali con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Innalzare le competenze dei docenti sulla metodologia CLIL

Attività prevista nel percorso: PER MIGLIORARCI

Descrizione dell'attività	AZIONI progetto1 "PER MIGLIORARCI"
	AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE (PNRR) Moduli formativi, rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria, per



multilinguistiche

AGENDA SUD

Interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni

PN scuola e competenze 2021-27

Moduli formativi rivolti agli alunni della scuola primaria sulle competenze

AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM

E MULTILINGUISTICHE

(PNRR)

Moduli formativi rivolti ai docenti per lo sviluppo delle metodologie CLIL

FORMAZIONE DOCENTI : Convegno Avis-Scuola-UST sulla dispersione sc

FORMAZIONE DOCENTI: Metodo Stefano Rossi

FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGIT

PARTECIPAZIONE ALLA DECIMA EDIZIONE DI "LIBRIAMOCI "



GIORNATA DI LETTURA NELLE SCUOLE

Lecture su storie di empatia nell'auditorium con i genitori e con i docenti

PROGETTO FIS "prepariamoci all'invalsi" scuola primaria

PROGETTO FIS gare matematiche e giochi delle scienze sperimentali
scuola secondaria

CAMPIONATI DI DISEGNO TECNICO

« VINCERE È UN GIOCO DI...SQUADRA»

Scuola secondaria di primo grado

PARTECIPAZIONE AL PROGETTO SOFFIASOGNO

Eco-narrazioni (atelier formativi per la cura educativa)

Scuola primaria e secondaria di primo grado

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti



ATA
Studenti
Consulenti esterni
Associazioni

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Responsabile

DS e DSGA amministrativi personale Ata Docenti di scuola primaria e secondaria Esperti e formatori esterni

Risultati attesi

AZIONI	RISULTATI ATTESI
<p>AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE (PNRR)</p> <p>Moduli formativi per lo sviluppo delle competenze STEM e multilinguistiche</p>	<p>Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento delle discipline scientifiche e tecnologiche per Superare le differenze sia di genere che socio-economiche</p>
<p>AGENDA SUD</p> <p>Interventi integrati di riduzione della</p>	<p>Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati al superamento dei divari negli apprendimenti tra</p>



	dispersione scolastica nelle regioni del mezzogiorno PN scuola e competenze 2021-27 Moduli formativi sulle competenze di base	Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo principale consiste nel contrasto alla dispersione scolastica, a partire dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno.
	AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE (PNRR) Moduli formativi per lo sviluppo delle metodologia CLIL	formazione del personale docente di disciplina non linguistica per l'acquisizione delle competenze sulla metodologia CLIL e l'acquisizione delle competenze linguistiche
	FORMAZIONE DOCENTI	Nuove metodologie didattiche e pratiche educative
	FORMAZIONE DOCENTI	Formazione docenti su format cooperativi e micro-gruppi



	FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE (DM 66/2023)	Formazione sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica
	PARTECIPAZIONE ALLA DECIMA EDIZIONE DI "LIBRIAMOCI " GIORNATA DI LETTURA NELLE SCUOLE Lecture su storie di empatia nell'auditorium con i genitori e con i docenti	Diffondere tra i ragazzi l'Amore per la lettura come esercizio di libertà, libertà non passiva, ma come consapevolezza di autonomia
	Progetto Fis prepariamoci all'invalsi	Promuovere le capacità critiche, riflessive e logiche allo scopo di affrontare con successo le prove invalsi
	Progetto Fis gare matematiche e giochi delle scienze sperimentali	Per Il riconoscimento e la valorizzazione delle eccellenze e per promuovere la diffusione della cultura matematica e scientifica



	di base.
Campionati di disegno tecnico «vincere è un gioco di...squadra»	Competizione a livello provinciale per il potenziamento delle competenze nel disegno tecnico
PARTECIPAZIONE AL PROGETTO SOFFIASOGNO Eco-narrazioni (atelier formativi per la cura educativa)	Attivazione di Laboratori di letture di temi ambientali con la collaborazione di Soffiasogno (Biblioteca civica)

● Percorso n° 2: IL SUCCESSO DI TUTTI...NESSUNO ESCLUSO

Il percorso è finalizzato allo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti che servono per agire come cittadini responsabili e per partecipare pienamente alla vita comunitaria.

Gli interventi mireranno a:

- rafforzare i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza;



- promuovere il rispetto dell'ambiente e comprendere la necessità di uno sviluppo ecosostenibile;
- sviluppare la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale.
- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza per favorire la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale .

Le proposte progettuali saranno caratterizzate da approcci metodologici innovativi, in grado di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi , di promuovere la didattica attiva, l'apprendimento attraverso la pratica e in situazioni concrete, per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo del pensiero logico, cercando di promuovere la relazione tra discipline, sfruttando la natura trasversale delle competenze sociali e civiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare i percorsi trasversali di educazione civica per favorire l'educazione e la formazione alla sostenibilità e alla transizione ecologica prevedendo metodologie attive e inclusive

Traguardo

Favorire nelle studentesse e negli studenti lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e uno stile di vita sostenibile al fine di aumentare la percentuale degli alunni che raggiungono alti livelli di competenze in educazione civica



○ Risultati a distanza

Priorità

Introdurre percorsi di didattica orientativa prevedendo metodologie attive e inclusive.

Traguardo

Raggiungere risultati di apprendimento superiori alle medie regionali nei percorsi di studio successivi

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare le attività didattiche prendendo in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni

○ Ambiente di apprendimento

Utilizzare ambienti sostenibili e innovativi di apprendimento per la realizzazione di laboratori green volti alla transizione ecologica (orti didattici, serricoltura)

○ Inclusione e differenziazione

Valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco

○



Continuità' e orientamento

Sviluppare l'autonomia degli alunni, a partire dalla scuola primaria, promuovendo attività che permettano di ricercare le soluzioni ai problemi avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzare attività di orientamento anche personalizzate, ponendo al centro lo studente e le sue aspirazioni per fare emergere i talenti di ciascuno.

Promuovere un percorso civico verso un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare attività di orientamento con le scuole del secondo ciclo al fine di sostenere gli alunni nelle scelte didattiche e formative, anche con il coinvolgimento delle famiglie

Attività prevista nel percorso: IL SUCCESSO DI
TUTTI...NESSUNO ESCLUSO



Descrizione dell'attività

PROGETTO 2 IL SUC

PROGETTO SCUOLA E FISCO

Incontri formativi con funzionari dell'agenzia delle entrate e Simulazione

PROGETTO PRETENDIAMO LEGALITÀ: EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

Il progetto prevede Incontri formativi con funzionari della Polizia Postale

SPORT E LEGALITÀ

Partita di rugby con il gruppo sportivo fiamme oro
Della Polizia di Stato

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Incontri formativi con funzionari della Polizia di Ragusa

PROGETTO SCUOLA AMICA UNICEF 2024

Per gli alunni della scuola primaria

PROGETTO FIS " NESSUN BAMBINO È STRANIERO A SCUOLA"



	Per le classi terze della scuola primaria	
	PROGETTO FIS LABORATORIO DI CANTO CORALE	
	Alunni del coro d'istituto	
	PROGETTO FIS ORCHESTRA D'ISTITUTO	
	Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale	
	PROGETTO FIS " ANTICHI SAPORI"	
	Progetto FIS " Natale insieme"	
	ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	
	ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ	

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni



	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
Responsabile	DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA ESPERTI ESTERNI
Risultati attesi	<p>PROGETTO2</p> <p>IL SUCCESSO DI TUTTI...NESSUNO ESCLUSO</p> <p>AZIONI</p>
	<p>Progetto Scuola e fisco</p> <p>Incontri formativi con funzionari dell'agenzia delle entrate e Simulazione compilazione dichiarazione dei redditi e fruizione di risorse digitali</p>
	<p>Progetto PretenDiamo legalità: educazione all'affettività</p> <p>Il progetto prevede Incontri formativi con funzionari della Polizia Postale contro la violenza di genere</p>
	<p>Sport e legalità</p> <p>Partita di rugby con fiamme oro</p>



Educazione alla legalità

Incontri formativi con funzionari della Polizia di Ragusa

Progetto FIS "nessun bambino è straniero a scuola"

Progetto FIS "Natale insieme"

Progetto FIS OERCHESTRA D'ISTITUTO

Progetto FIS Laboratorio di canto corale

Progetto FIS "antichi sapori"

Progetto SCUOLA AMICA UNICEF 2024

Attività di Orientamento



	Attività di continuità	



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il modello organizzativo sarà caratterizzato da tre elementi innovativi prioritari:

1. La flessibilità orario-organizzativa
2. La modifica dei setting formativi
3. Percorsi trasversali di educazione civica sui temi della transizione ecologica
4. Didattica orientativa
5. Approccio STEM per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento delle discipline scientifiche e tecnologiche e per la promozione della parità tra donne e uomini in materia d'istruzione e occupazione

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola ha sempre mostrato particolare attenzione alla didattica laboratoriale, offrendo agli studenti opportunità di fruizione di spazi organizzati per attuare un processo di insegnamento-apprendimento in cui la centralità dello studente sia elemento irrinunciabile. Si intende riavviare il superamento della tradizionale impostazione didattica frontale, , e ripensare a spazi didattici progettati per favorire la condivisione della conoscenza, la ricerca, la riflessione e la collaborazione.



Tramite il peer teaching, la peer education e il ricorso a metodologie didattiche innovative, si favorirà la creazione di nuovi ambienti organizzati e strutturati in grado di facilitare l'accompagnamento e i differenti tempi di apprendimento individuale, consentendo anche l'esecuzione di diverse attività in cui ampio spazio viene lasciato ai processi comunicativi, collaborativi o cooperativi, di ricerca, di brainstorming, di rielaborazione e presentazione dove gli studenti diventano effettivamente soggetti attivi della propria formazione. Il nuovo approccio formativo, arricchito dalle tecnologie digitali, permetterà di creare le condizioni per riesaminare completamente la distribuzione e il dimensionamento degli spazi fisici dedicati alla didattica, rendendo l'aula scolastica un "ambiente operativo di apprendimento ideale" legato ad una differente e flessibile distribuzione delle postazioni di lavoro.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Grazie alle risorse del "Piano Scuola 4.0", si intendono progettare nuovi ambienti di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature per realizzare la modifica dei setting formativi e avviare il superamento della classica lezione frontale.

Piano nazionale di ripresa e resilienza – progetti in essere:

-Avviso Pubblico “Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SCUOLE (APRILE 2022)” - PNRR M1C1 Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU;

-Avviso Pubblico 'Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI SCUOLE (APRILE 2022)' - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA -NextGenerationEU;

-Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell’ambito della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR;

- Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation Classroom.



Aspetti generali

INSEGNAMENTI ATTIVATI

SCUOLA DELL'INFANZIA

40 ORE SETTIMANALI

La scuola dell'infanzia funzionerà dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00 con servizio mensa.

Nella scuola dell'Infanzia gli ambienti di apprendimento costituiscono contesti di relazione, di cura e di apprendimento, nei quali possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze (cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria).

L'organizzazione degli spazi, la scansione dei tempi e il materiale didattico da offrire ai bambini saranno funzionali ai progetti educativi. L'ambiente fisico non va considerato come un contenitore neutrale, bensì come elemento importante che influenza fortemente, attraverso la sua organizzazione, la qualità delle relazioni e delle esperienze che avvengono al suo interno. La realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, l'organizzazione di setting funzionali ad esperienze formative condivise nonché l'utilizzo di strategie didattico-metodologiche renderanno gli alunni corresponsabili e protagonisti dell'azione educativo-didattica.

Il tempo scuola è strutturato con modalità organizzative flessibili diversificando le attività curriculari, di routine, di accoglienza, laboratoriali e ludiche nell'ambiente interno e/o esterno alla scuola. Nello specifico ogni plesso si organizzerà, nell'attivazione di laboratori e di attività di sezione e/o intersezione, sulla base dei bisogni emergenti (presenza alunni BES, valorizzazione eccellenze, attività di potenziamento delle abilità rivolte ai bambini in uscita, realizzazione progetti specifici...).

La progettazione si svilupperà in itinere tenendo conto dei bisogni, degli interessi, degli stili cognitivi, dei ritmi e dei tempi dei bambini, rilevati attraverso l'osservazione sistematica e/o casuale.

Tutti i percorsi educativi si svilupperanno attraverso delle Unità Formative di Competenza (U.F.C.) dove vengono delineati:

- i traguardi di sviluppo delle competenze correlati a quelli in chiave europea;
- gli obiettivi di apprendimento per fasce d'età e per campi di esperienza;
- la descrizione del percorso formativo e le modalità di valutazione e documentazione dei



processi e dei prodotti.

Le strategie didattiche si realizzeranno all'interno di setting formativi, opportunamente predisposti da un'attenta regia educativa, dove la dimensione ludica ed esperienziale conetterà tutti gli apprendimenti in contesti laboratoriali diversificati. Il problem solving, l'apprendimento cooperativo, il tutoring, l'uso integrato delle nuove tecnologie multimediali daranno risposte adeguate alla multipolarità cognitiva, permettendo di gestire i materiali didattici secondo punti di vista diversi e secondo gli input delle diverse intelligenze.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado il cui obiettivo prioritario è far acquisire agli alunni le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona (Indicazioni Nazionali per il Curricolo).

SCUOLA PRIMARIA

Le lezioni si svolgeranno dalle classi prime alle classi terze in orario antimeridiano per complessive 27 ore settimanali così distribuite: dal Lunedì al Giovedì 5 unità orarie da 60 minuti ciascuna più mezza unità oraria di 30 minuti. Dal mercoledì al Venerdì sono previste 5 unità orarie da 60 minuti. In seguito all'applicazione delle disposizioni della legge 30 dicembre 2021, n.234 che ha introdotto l'insegnamento obbligatorio di educazione motoria ad opera di un docente fornito di "idoneo titolo di studio", nelle classi quinte, le lezioni si svolgeranno per complessive 29 ore settimanali così distribuite: dal Lunedì al Giovedì, 6 unità orarie da 60 minuti ciascuna. Il venerdì sono previste 5 unità orarie da 60 minuti.

Per l'anno scolastico 2023/2024 si attuerà la seguente flessibilità oraria- organizzativa:



SCUOLA PRIMARIA

PLESSO GB.BLANGIARDO		
CLASSI	ORARIO	INGRESSO/USCITA
I - II - III	8,00 - 13,30: lun - mar - mer - gio 8,00 - 13,00: - ven	Ingresso via Berlinguer (dalle rispettive aule)
IV - V	8,00 - 14,00: lun - mar - mer - gio 8,00 - 13,00: ven	
PLESSO F.LLI GRIMM		
CLASSI	ORARIO	INGRESSO/USCITA
I - II	8,00 - 13,30: lun - mar - mer - gio 8,00 - 13,00: ven	Dall'ingresso principale rampa sx
V	8,00 - 14,00: lun - mar - mer - gio 8,00 - 13,00: ven	
III	8,00 - 13,30: lun - mar - mer - gio 8,00 - 13,00: ven	Dall'ingresso principale scale cortile interno
IV	8,00 - 14,00: lun - mar - mer - gio 8,00 - 13,00: ven	

SUDDIVISIONE DISCIPLINARE

DISCIPLINE	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE/QUINTE
Italiano	8 ore	7 ore	6 ore	7 ore
Inglese	1 ora	2 ore	3 ore	3 ore
Arte	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Musica	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora



Educazione fisica	1 ora	1 ora	1 ora	2 ore
Storia - Geografia	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore
Matematica	6 ore	6 ore	6 ore	6 ore
Scienze	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Tecnologia	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Religione	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
TOTALE ORE	27	27	27	29

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli alunni delle classi prime e seconde seguono un orario antimeridiano di 30 ore settimanali da lunedì a venerdì. Gli alunni delle classi terze frequentano un rientro pomeridiano, nella giornata del martedì per il plesso Diodoro Siculo e nella giornata del giovedì per il plesso Blangiardo per l'attuazione di attività, a classi aperte, di preparazione alle prove Invalsi di Italiano e di Matematica, per un totale di 33 ore settimanali.

Nei due plessi scolastici il tempo scuola si attua nelle seguenti modalità diversificate:

- n.4 classi prime a tempo normale antimeridiano (n.30 ore settimanali)



- n.5 classi seconde a tempo normale antimeridiano (n. 30 ore settimanali)
- n.4 classi terze con un rientro pomeridiano (n.33 ore settimanali)

FLESSIBILITA' ORARIA		FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA
Classi a tempo normale	Classi prime (30 ore) Monte ore annuo 990 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì: Ore 8,00 - 14,00 Quota nazionale 80% 792 ore Quota locale 20% 198 ore	<ul style="list-style-type: none"> - In tutte le classi attivazione di percorsi personalizzati in orario curricolare (approfondimento -recupero individualizzato o per piccoli gruppi di alunni, alunni stranieri o in situazione di disagio) con il supporto dell'organico di potenziamento. - Attività di allineamento e potenziamento in Italiano, matematica in orario scolastico strutturate per gruppi di livello con il supporto dell'organico di potenziamento nelle classi con alunni BES - Per le classi a tempo prolungato e per le classi a tempo sperimentale si attiveranno, in orario pomeridiano, i laboratori di approfondimento linguistico-espressivo e logico-matematico finalizzati al miglioramento delle relative competenze. - Attività di coding in orario scolastico strutturate per gruppi di laboratorio. - Attivazione, in forma sperimentale, di insegnamenti di contenuti disciplinari in lingua straniera (CLIL). - Attivazione di percorsi di cittadinanza attiva. -Attivazione di percorsi laboratoriali curriculari ed extracurricolare sui "temi della creatività "(D.L. n. 60 13/04/2017)
Classi a tempo normale	Classi seconde (30 ore) Monte ore annuo 990 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì: Ore 8,00 - 14,00 Quota nazionale 80% 792 ore Quota locale 20% 198 ore	
Classi con sperimentazione	Classi terze (33 ore) Monte ore annuo 1089 33 ore settimanali 30 antimeridiane +1 di mensa + 2 pomeridiane di laboratorio per la preparazione alle prove INVALSI Turno antimeridiano dal lunedì al venerdì: Ore 8,00 - 14,00 Turno pomeridiano Pausa mensa ore 14,00 -14,45 Attività didattica ore 14,45 - 16,45 Quota nazionale 80% 871 ore	



	Quota locale 20% 218 ore	
--	-----------------------------	--

SUDDIVISIONE DISCIPLINARE

DISCIPLINE	Classi IA-ID-IB-IC (Norm. Spagn.)	Classe IIE (Norm. Franc.)	Classi IIA-IID-IIB-IIC (Norm. Spagn.)	Classi IIIA-IIID-IIIB- IIIC (Sperim. Franc./Spagn.)
Italiano	6 ore	6 ore	6 ore	6 ore
				+ 2 ore laboratori + 1 mensa
Matematica- Scienze	6 ore	6 ore	6 ore	6 ore
Lingua inglese	3 ore	3 ore	3 ore	3 ore
Spagnolo	2 ore		2 ore	
Francese		2 ore		



Francese/Spagnolo				2 ore
Musica	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Arte e immagine	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Educazione fisica	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Storia, Geografia, Educazione Civica	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore
Tecnologia	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Religione	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Totale	30 ore	30 ore	30 ore	33 ore

TEMI DELLA CREATIVITÀ



Come previsto dal D.L. 60/2017 nella scuola secondaria di primo grado le attività connesse ai temi della creatività si realizzano in continuità con i percorsi di apprendimento della scuola primaria, nella progettazione curricolare, attraverso pratiche laboratoriali, anche trasversali alle discipline.

L'apprendimento delle arti si consolida attraverso il potenziamento della pratica artistica e musicale, anche integrato dalla conoscenza storico-critica del patrimonio culturale, mediante esperienze concrete, in particolare di visita, in luoghi di interesse nel territorio locale e nazionale.

INDIRIZZO MUSICALE

L'apprendimento della musica si consolida attraverso il potenziamento della pratica musicale, con la partecipazione al **Corso ad Indirizzo Musicale** finalizzato allo studio pratico di uno strumento.

Tale corso è riservato agli alunni che entro i termini previsti per l'iscrizione, abbiano manifestato la volontà di frequentare tale indirizzo e che abbiano sostenuto un'apposita prova orientativo/attitudinale per la formazione delle classi di strumento, dinanzi ad una commissione nominata dal Dirigente scolastico.

Il corso viene svolto in orario pomeridiano e si può studiare uno strumento tra: pianoforte, chitarra, violino, clarinetto. L'organizzazione dell'orario è flessibile e tende a venire incontro alle esigenze di ognuno. Oltre l'attività di insegnamento viene data agli alunni la possibilità di partecipare a concerti tenuti sia all'interno dei locali scolastici che all'esterno, ma anche a concorsi di musica di livello nazionale.





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PALLA MAGICA RGAA82001P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: A. NECKER DE SAUSSURE RGAA82002Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C. COLLODI RGAA82003R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PETER PAN RGAA82004T

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G.B. BLANGIARDO RGEE82001X

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: F.LLI GRIMM RGEE820021

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DIODORO SICULO RGMM82001V - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con la Legge n.92 del 20 agosto 2019 è stato introdotto l'insegnamento di Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola, a partire dall'anno scolastico 2020-2021. La norma prevede che l'insegnamento di Educazione Civica abbia carattere trasversale e sia svolto per almeno 33 ore all'interno del curriculum (art. 2 e 3) e viene implementata nel Curricolo locale dove viene prevista una quota pari al 10%.



Curricolo di Istituto

BERLINGUER

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

FINALITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO UNITARIO

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Il percorso formativo dai 3 ai 13 anni non può prescindere dalla Centralità della persona che apprende PER UNA NUOVA CITTADINANZA PER UN NUOVO UMANESIMO Nella composita realtà di oggi, in cui i problemi più importanti riguardano tutta l'umanità assumendo una connotazione planetaria, la scuola deve fare in modo che i cittadini italiani siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. Educare a una cittadinanza nuova, unitaria e plurale nello stesso tempo, passando "dall'insegnare ad apprendere" "all'insegnare a essere" è il compito della scuola che si pone di: collaborare con la famiglia nelle comuni finalità educative; valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente; educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali; realizzare le possibilità del presente attraverso la memoria e la condivisione delle radici storiche; mettere in relazione le molteplici esperienze culturali; elaborare il presente nell'intreccio trapassato e futuro, tra memoria e progetto Nella prospettiva di un nuovo umanesimo (alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti, tecnologia) la scuola deve promuovere la capacità di: cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; comprendere le implicazioni degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento. La formazione degli alunni, sin dalle prime fasi, deve essere realizzata attraverso: la sperimentazione, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali; il superamento della frammentazione delle discipline e la loro integrazione in nuovi quadri di insieme; lo studio dei contesti storici, sociali, culturali; la formazione scientifica e la formazione umanistica; l'interdipendenza tra locale



e globale; l'elaborazione dei saperi. SCUOLA – COSTITUZIONE - EUROPA Le finalità generali definite dalle Nuove Indicazioni per il curricolo fanno esplicito riferimento alla relazione che unisce cultura, scuola e persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea che costituiscono il "cuore" dell'impianto pedagogico. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione. La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatele dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno dieci anni. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3). Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazioni del 18 dicembre 2006). Le indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze europee.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE

L'alunno al termine della scuola del primo ciclo:

1. Assume responsabilmente ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.



2. Riflette sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.
 3. E consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
 4. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e conosce gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo
 5. Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani e i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE**

L'alunno al termine della scuola del primo ciclo:

1. L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente e comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
2. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
3. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE**



L'alunno al termine della scuola del primo ciclo:

1. E in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
2. E in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti e sa farne un uso efficace e responsabile in relazione alle proprie necessità di studio e socializzazione.
3. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.
4. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
5. E in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
6. E consapevole dei rischi della rete e sa come riuscire a individuarli

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ COSTITUZIONE

- Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo
- Sensibilizzare alla cultura di una convivenza civile pacifica e della legalità
- Rispettare e condividere i valori derivanti dall'essere cittadino
- Riflettere sulla necessità di assicurare pari opportunità a ciascun individuo e di ridurre le disuguaglianze
- Promuovere azioni che garantiscano le pari opportunità
- Conoscere i caratteri e i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana



con particolare riferimento all'ordinamento dello Stato.

- Conoscere gli Organismi Internazionali e la loro funzione
- Conoscere i principi fondamentali delle Carte internazionali e della Dichiarazione universale dei diritti umani

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

○ **SVILUPPO SOSTENIBILE**

- Riconoscere comportamenti dannosi per il proprio sviluppo psicofisico ed evitare
- Stimolare l'adozione di comportamenti responsabili per la salvaguardia dei patrimoni culturali e ambientali • Favorire comportamenti ecologicamente
- Incoraggiare azioni comunitarie per la salvaguardia ambientale
- Sensibilizzare all'uso responsabile di materiali e risorse
- Promuovere un corretto sistema di gestione dei rifiuti e di riutilizzo dei materiali



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

○ CITTADINANZA DIGITALE

- Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti e ipertesti
- Utilizzare le tecnologie più comuni in modo consapevole e responsabile
- Elaborare informazioni reperite sulla rete, argomentando sulla base delle proprie conoscenze
- Riconoscere ed evitare, nella rete, fonti poco affidabili e fake news
- Avere piena consapevolezza della propria identità digitale
- Essere consapevoli delle conseguenze che possono essere causate dall'abuso dei device sulla propria socializzazione e identità personale
- Essere consapevoli delle regole per tutelare la privacy durante l'uso della rete e delle app ad essa connesse

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Natural...mente a scuola

Il nostro curricolo di Istituto propone iniziative di sensibilizzazione, informazione ed educazione in riferimento alle problematiche ambientali. I percorsi educativo-didattici delineati, si caratterizzano come azioni finalizzate allo sviluppo consapevole, da parte dei bambini, di una coscienza ecologica, attraverso la realizzazione di attività formative atte a stimolare e indurre la comunità scolastica a "transitare" verso comportamenti virtuosi e corretti stili di vita. Un'attenzione particolare è dedicata a tematiche ambientali legate allo sviluppo sostenibile, alla sicurezza alimentare, alla tutela della salute come benessere psico-fisico, al consumo responsabile, promuovendo cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.

Iniziative di sensibilizzazione attivate:

- 1) Allestimento di "aule green" con l'utilizzo di piante ed elementi naturali, intorno alle quali sistemare i banchi per creare isole ecologiche, progettate e realizzate dalle insegnanti in sinergia con genitori e bambini. Azioni, queste, finalizzate allo sviluppo del senso estetico, all'acquisizione della consapevolezza che l'ambiente curato contribuisce al proprio "star bene" e al potenziamento di competenze socio-relazionali.
- 2) Allestimento di aule outdoor utilizzando strutture mobili da adibire a laboratori green per:
 - la semina e/o la piantumazione di semi, bulbi o piantine aromatiche;
 - messa a dimora di sementi da piantare successivamente in pieno campo.
 - esperimenti scientifici con elementi naturali;



-esplorazione multisensoriale di elementi naturali (percorso Montessori)

Azioni finalizzate all'acquisizione di consapevolezza da parte dei bambini dei tempi e dei ritmi naturali, alla conoscenza dei primi elementi scientifici legati ai fenomeni naturali, nonché allo sviluppo di abilità senso-percettive .

3) Realizzazione di "giardini verticali" all'interno delle aule, utilizzando materiali di riciclo e supporti personalizzati per allocare le varie piantine. Azioni finalizzate allo sviluppo da parte dei bambini del senso di responsabilità nella cura di elementi naturali e all'acquisizione di capacità progettuali relative all'utilizzo di materiali da riciclo.

4) Realizzazione di colture idroponiche, utilizzando sia materiali specifici che materiali di riciclo. Azione finalizzata all'acquisizione di tecniche diversificate di coltivazione , utilizzando elementi green con limitato impatto ambientale.

5) Percorso "orto didattico", che prevede la semina di prodotti stagionali da consumare al momento della maturazione. Azione finalizzata alla scoperta dei cicli naturali delle piante e del rispetto e della cura delle stesse, nonché al consumo di prodotti bio a chilometro zero nell'ottica di una sana alimentazione.

6) Percorso giardino aromatico per la piantumazione di erbe aromatiche e prodotti tipici del nostro territorio (es.cipolla di giarratana ortaggio dop) che prevede la coltivazione e il consumo della stessa con ricette tipiche ragusane. Azioni finalizzate alla conoscenza di odori e sapori della tradizione ragusana, all'acquisizione di competenze relative allo spirito di imprenditorialità nonché al potenziamento della consapevolezza che l'utilizzo di prodotti locali limita il consumo di energia ed è utile per una sana alimentazione.

7) Percorso "conoscenza e rispetto del nostro territorio", inteso come scoperta del patrimonio artistico e culturale della città di Ragusa, delle sue tipiche masserie e delle sue tradizioni anche culinarie. Azioni finalizzate alla scoperta e valorizzazione dei beni materiali e immateriali del territorio di appartenenza, sottolineando la necessità di conoscere, rispettare e tramandarne le tradizioni. Si adotteranno metodologie attive di apprendimento quali il problem solving, la didattica laboratoriale e il peer tutoring tra pari, che aiuteranno i bambini ad integrare i diversi aspetti della realtà e riflettere sui comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e delle sue risorse. Gli obiettivi che si intendono raggiungere saranno trasversali ai diversi campi di esperienza e concorreranno all'acquisizione da parte dei bambini di autonomie e competenze trasferibili in tutti i contesti di vita:

-promuovere una coscienza ecologico-ambientale e maturare una progressiva



consapevolezza della responsabilità individuale di contribuire ad un vero miglioramento della qualità della vita;

- maturare un comportamento attivo di rispetto e protezione dell'ambiente;
- evitare situazioni, atteggiamenti, comportamenti non ecologici;
- scoprire la necessità di effettuare la raccolta differenziata e il recupero dei rifiuti;
- presentare il valore economico ed ecologico del materiale di rifiuto;
- riconoscere l'esistenza di un problema e della possibilità di affrontarlo e risolverlo;
- sviluppare le capacità di porsi domande, formulare ipotesi di attuazione e verificarle;
sviluppare abilità quali l'esplorazione, la manipolazione, l'indagine attraverso l'uso dei sensi;
- esprimere la propria creatività attraverso la progettazione e la realizzazione di un prodotto con materiali diversi;
- rilevare iniziativa, spirito collaborativo e disponibilità allo scambio di opinioni;
- favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza.

I percorsi progettati si collegano all'iniziativa "Ri-generazione scuola", In quanto promuovono:

- "Rigenerazione dei saperi" da realizzare con attività laboratoriali attinenti alle tematiche ambientali con esperienze interattive da realizzare all'interno e all'esterno delle sezioni a contatto con la natura e in ambienti digitali.
- "Rigenerazione dei comportamenti" in quanto le attività proposte, coinvolgendo la sfera emotivo-relazionale e motivazionale dei bambini, promuovono un cambiamento virtuoso dei propri stili di vita.
- "Rigenerazione delle infrastrutture" con la realizzazione di contesti di apprendimento rimodulati in "isole ecologiche", con l'allestimento di spazi verdi all'interno delle classi e con la riqualificazione degli spazi esterni in laboratori green.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE E DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'organizzazione dei tre ordini di scuola secondo la struttura curricolare verticale, elaborata dai docenti in coerenza sia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo che con i Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica, si ispira ai principi di seguito descritti: Esprime - Libertà d'insegnamento ed autonomia scolastica -Scelte l'identità dell'istituto e delle comunità scolastica attraverso:

- Interdisciplinarietà
- Trasversalità dei Saperi
- Promozione di percorsi personalizzati



- Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce
- Integrazione delle culture ed accoglienza alla diversità
- Collaborazione con le famiglie e gli enti locali
- Valorizzazione delle risorse del territorio
- Apertura alla comunità nazionale, europea e mondiale
- Promozione di attività di studio, di formazione e di ricerca degli operatori scolastici
- Processi di documentazione e valutazione Si riferisce:
- Alle Indicazioni
- Al Profilo dello Studente
- Ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze
- Ai Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica
- Agli Obiettivi di apprendimento delle singole Discipline
- Alla Certificazione delle Competenze. Inoltre il curricolo verticale è stato implementato con specifici percorsi e attività di Cittadinanza e Costituzione che saranno oggetto di valutazione come previsto dal comma 4 art. 2 del suddetto decreto legislativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Secondo quanto previsto dal D.L. 62/2017, i docenti del Primo Ciclo di Istruzione, hanno elaborato per le classi della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I grado, un curricolo trasversale ed una progettazione educativo didattica che fa riferimento sia al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che alle nuove competenze chiave individuate dall'Unione europea nel maggio 2018, così come recepite nell'ordinamento italiano, secondo il modello nazionale. Il curricolo verticale disciplinare e il curricolo trasversale



(rimodulato alla luce del D.M. 742 del 2017) sono allegati al presente documento e consultabili sul sito web dell'Istituto <http://istitutoberlinguer.edu.it/index.php/il-ptof> Inoltre nelle progettazioni curriculari disciplinari e trasversali di classe/sezione dei tre ordini di scuola saranno inserite attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, linguistico, storico-artistico in coerenza con i "temi della creatività" di cui al D.L. 60/2017.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione è implementato nel curricolo verticale e il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza europea viene declinato in quello trasversale, dove vengono definite le competenze in uscita in ordine alle discipline ed alle classi di riferimento.

Allegato:

curricolo trasversale 2023-2024.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti. Il percorso formativo, frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, si aggiunge ed integra il curricolo predisposto a livello nazionale. Per il triennio 2022-2025 si destinerà una quota pari al 20% del curricolo nazionale da utilizzare in modo flessibile, per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati: - allo sviluppo delle competenze digitali - alle competenze sociali e civiche. Sono stati elaborati un Curricolo verticale Digitale e un Curricolo di Educazione Civica che coinvolgono tutti gli insegnamenti e i campi di esperienza e che possono essere applicati ad una molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici. Il curricolo digitale è concepito come un percorso didattico verticale che, nei tre ordini di scuola, permetta agli alunni di sviluppare



competenze digitali interdisciplinari di facile replicabilità, utilizzo e applicazione su più fronti.

Dettaglio Curricolo plesso: PALLA MAGICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

FINALITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO UNITARIO

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Il percorso formativo dai 3 ai 13 anni non può prescindere dalla Centralità della persona che apprende PER UNA NUOVA CITTADINANZA PER UN NUOVO UMANESIMO Nella composita realtà di oggi, in cui i problemi più importanti riguardano tutta l'umanità assumendo una connotazione planetaria, la scuola deve fare in modo che i cittadini italiani siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. Educare a una cittadinanza nuova, unitaria e plurale nello stesso tempo, passando "dall'insegnare ad apprendere" "all'insegnare a essere" è il compito della scuola che si pone di: collaborare con la famiglia nelle comuni finalità educative; valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente; educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali; realizzare le possibilità del presente attraverso la memoria e la condivisione delle radici storiche; mettere in relazione le molteplici esperienze culturali; elaborare il presente nell'intreccio trapassato e futuro, tra memoria e progetto Nella prospettiva di un nuovo umanesimo (alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti, tecnologia) la scuola deve promuovere la capacità di: cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; comprendere le implicazioni degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento. La formazione degli alunni, sin dalle prime fasi, deve essere realizzata attraverso: la sperimentazione, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali; il superamento della frammentazione delle discipline e la loro integrazione in nuovi quadri di insieme; lo studio dei contesti storici,



sociali, culturali; la formazione scientifica e la formazione umanistica; l'interdipendenza tra locale e globale; l'elaborazione dei saperi. SCUOLA – COSTITUZIONE - EUROPA Le finalità generali definite dalle Nuove Indicazioni per il curricolo fanno esplicito riferimento alla relazione che unisce cultura, scuola e persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea che costituiscono il "cuore" dell'impianto pedagogico. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione. La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatele dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno dieci anni. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3). Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazioni del 18 dicembre 2006). Le indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze europee.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE E DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'organizzazione dei tre ordini di scuola secondo la struttura curricolare verticale, elaborata dai docenti in coerenza sia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo che con i Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica, si ispira ai principi di seguito descritti: Esprime - Libertà d'insegnamento ed autonomia scolastica -Scelte l'identità dell'istituto e delle comunità scolastica attraverso: • Interdisciplinarietà • Trasversalità dei Saperi • Promozione



di percorsi personalizzati • Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce • Integrazione delle culture ed accoglienza alla diversità • Collaborazione con le famiglie e gli enti locali • Valorizzazione delle risorse del territorio • Apertura alla comunità nazionale, europea e mondiale • Promozione di attività di studio, di formazione e di ricerca degli operatori scolastici • Processi di documentazione e valutazione

Si riferisce: • Alle Indicazioni • Al Profilo dello Studente • Ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze • Ai Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica • Agli Obiettivi di apprendimento delle singole Discipline • Alla Certificazione delle Competenze. Inoltre il curricolo verticale è stato implementato con specifici percorsi e attività di Cittadinanza e Costituzione che saranno oggetto di valutazione come previsto dal comma 4 art. 2 del suddetto decreto legislativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Secondo quanto previsto dal D.L. 62/2017, i docenti del Primo Ciclo di Istruzione, hanno elaborato per le classi della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I grado, un curricolo trasversale ed una progettazione educativo didattica che fa riferimento sia al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che alle nuove competenze chiave individuate dall'Unione europea nel maggio 2018, così come recepite nell'ordinamento italiano, secondo il modello nazionale. Il curricolo verticale disciplinare e il curricolo trasversale (rimodulato alla luce del D.M. 742 del 2017) sono allegati al presente documento e consultabili sul sito web dell'Istituto <http://istitutoberlinguer.edu.it/index.php/il-ptof> Inoltre nelle progettazioni curriculari disciplinari e trasversali di classe/sezione dei tre ordini di scuola saranno inserite attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, linguistico, storico-artistico in coerenza con i "temi della creatività" di cui al D.L. 60/2017

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione è implementato nel curricolo



verticale e il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza europea viene declinato in quello trasversale, dove vengono definite le competenze in uscita in ordine alle discipline ed alle classi di riferimento.

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti. Il percorso formativo, frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, si aggiunge ed integra il curricolo predisposto a livello nazionale. Per il triennio 2022-2025 si destinerà una quota pari al 20% del curricolo nazionale da utilizzare in modo flessibile, per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati: - allo sviluppo delle competenze digitali - alle competenze sociali e civiche. Sono stati elaborati un Curricolo verticale Digitale e un Curricolo di Educazione civica che coinvolgono tutti gli insegnamenti e i campi di esperienza e che possono essere applicati ad una molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici. Il curricolo digitale è concepito come un percorso didattico verticale che, nei tre ordini di scuola, permetta agli alunni di sviluppare competenze digitali interdisciplinari di facile replicabilità, utilizzo e applicazione su più fronti.

Dettaglio Curricolo plesso: A. NECKER DE SAUSSURE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

FINALITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO UNITARIO

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi,



relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Il percorso formativo dai 3 ai 13 anni non può prescindere dalla Centralità della persona che apprende PER UNA NUOVA CITTADINANZA PER UN NUOVO UMANESIMO Nella composita realtà di oggi, in cui i problemi più importanti riguardano tutta l'umanità assumendo una connotazione planetaria, la scuola deve fare in modo che i cittadini italiani siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. Educare a una cittadinanza nuova, unitaria e plurale nello stesso tempo, passando "dall'insegnare ad apprendere" "all'insegnare a essere" è il compito della scuola che si pone di: collaborare con la famiglia nelle comuni finalità educative; valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente; educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali; realizzare le possibilità del presente attraverso la memoria e la condivisione delle radici storiche; mettere in relazione le molteplici esperienze culturali; elaborare il presente nell'intreccio trapassato e futuro, tra memoria e progetto Nella prospettiva di un nuovo umanesimo (alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti, tecnologia) la scuola deve promuovere la capacità di: cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; comprendere le implicazioni degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento. La formazione degli alunni, sin dalle prime fasi, deve essere realizzata attraverso: la sperimentazione, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali; il superamento della frammentazione delle discipline e la loro integrazione in nuovi quadri di insieme; lo studio dei contesti storici, sociali, culturali; la formazione scientifica e la formazione umanistica; l'interdipendenza tra locale e globale; l'elaborazione dei saperi. SCUOLA – COSTITUZIONE - EUROPA Le finalità generali definite dalle Nuove Indicazioni per il curricolo fanno esplicito riferimento alla relazione che unisce cultura, scuola e persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea che costituiscono il "cuore" dell'impianto pedagogico. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione. La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatele dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno dieci anni. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori



all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3). Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazioni del 18 dicembre 2006). Le indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze europee.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE E DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'organizzazione dei tre ordini di scuola secondo la struttura curricolare verticale, elaborata dai docenti in coerenza sia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo che con i Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica, si ispira ai principi di seguito descritti: Esprime - Libertà d'insegnamento ed autonomia scolastica -Scelte l'identità dell'istituto e delle comunità scolastica attraverso: • Interdisciplinarietà • Trasversalità dei Saperi • Promozione di percorsi personalizzati • Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce • Integrazione delle culture ed accoglienza alla diversità • Collaborazione con le famiglie e gli enti locali • Valorizzazione delle risorse del territorio • Apertura alla comunità nazionale, europea e mondiale • Promozione di attività di studio, di formazione e di ricerca degli operatori scolastici • Processi di documentazione e valutazione Si riferisce: • Alle Indicazioni • Al Profilo dello Studente • Ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze • Ai Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica • Agli Obiettivi di apprendimento delle singole Discipline • Alla Certificazione delle Competenze. Inoltre il curricolo verticale è stato implementato con specifici percorsi e attività di Cittadinanza e Costituzione che saranno oggetto di valutazione come previsto dal comma 4 art. 2 del suddetto decreto legislativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Secondo quanto previsto dal D.L. 62/2017, i docenti del Primo Ciclo di Istruzione, hanno elaborato per le classi della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I



grado, un curricolo trasversale ed una progettazione educativo didattica che fa riferimento sia al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che alle nuove competenze chiave individuate dall'Unione europea nel maggio 2018, così come recepite nell'ordinamento italiano, secondo il modello nazionale. Il curricolo verticale disciplinare e il curricolo trasversale (rimodulato alla luce del D.M. 742 del 2017) sono allegati al presente documento e consultabili sul sito web dell'Istituto <http://istitutoberlinguer.edu.it/index.php/il-ptof> Inoltre nelle progettazioni curriculari disciplinari e trasversali di classe/sezione dei tre ordini di scuola saranno inserite attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, linguistico, storico-artistico in coerenza con i "temi della creatività" di cui al D.L. 60/2017

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione è implementato nel curricolo verticale e il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza europea viene declinato in quello trasversale, dove vengono definite le competenze in uscita in ordine alle discipline ed alle classi di riferimento.

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti. Il percorso formativo, frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, si aggiunge ed integra il curricolo predisposto a livello nazionale. Per il triennio 2022-2025 si destinerà una quota pari al 20% del curricolo nazionale da utilizzare in modo flessibile, per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati: - allo sviluppo delle competenze digitali - alle competenze sociali e civiche. Sono stati elaborati un Curricolo verticale Digitale e un Curricolo di Educazione civica che coinvolgono tutti gli insegnamenti e i campi di esperienza e che possono essere applicati ad una molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici. Il curricolo digitale è concepito come un



percorso didattico verticale che, nei tre ordini di scuola, permetta agli alunni di sviluppare competenze digitali interdisciplinari di facile replicabilità, utilizzo e applicazione su più fronti.

Dettaglio Curricolo plesso: C. COLLodi

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

FINALITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO UNITARIO

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Il percorso formativo dai 3 ai 13 anni non può prescindere dalla Centralità della persona che apprende PER UNA NUOVA CITTADINANZA PER UN NUOVO UMANESIMO Nella composita realtà di oggi, in cui i problemi più importanti riguardano tutta l'umanità assumendo una connotazione planetaria, la scuola deve fare in modo che i cittadini italiani siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. Educare a una cittadinanza nuova, unitaria e plurale nello stesso tempo, passando "dall'insegnare ad apprendere" "all'insegnare a essere" è il compito della scuola che si pone di: collaborare con la famiglia nelle comuni finalità educative; valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente; educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali; realizzare le possibilità del presente attraverso la memoria e la condivisione delle radici storiche; mettere in relazione le molteplici esperienze culturali; elaborare il presente nell'intreccio trapassato e futuro, tra memoria e progetto Nella prospettiva di un nuovo umanesimo (alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti, tecnologia) la scuola deve promuovere la capacità di: cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; comprendere le implicazioni degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento. La formazione degli alunni, sin dalle prime fasi, deve essere realizzata attraverso: la sperimentazione, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali; il superamento della frammentazione



delle discipline e la loro integrazione in nuovi quadri di insieme; lo studio dei contesti storici, sociali, culturali; la formazione scientifica e la formazione umanistica; l'interdipendenza tra locale e globale; l'elaborazione dei saperi. SCUOLA – COSTITUZIONE - EUROPA Le finalità generali definite dalle Nuove Indicazioni per il curricolo fanno esplicito riferimento alla relazione che unisce cultura, scuola e persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea che costituiscono il "cuore" dell'impianto pedagogico. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione. La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatele dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno dieci anni. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3). Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazioni del 18 dicembre 2006). Le indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze europee.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE E DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'organizzazione dei tre ordini di scuola secondo la struttura curricolare verticale, elaborata dai docenti in coerenza sia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo che con i Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica, si ispira ai principi di seguito descritti: Esprime - Libertà d'insegnamento ed autonomia scolastica -Scelte l'identità dell'istituto e delle



comunità scolastica attraverso: • Interdisciplinarietà • Trasversalità dei Saperi • Promozione di percorsi personalizzati • Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce • Integrazione delle culture ed accoglienza alla diversità • Collaborazione con le famiglie e gli enti locali • Valorizzazione delle risorse del territorio • Apertura alla comunità nazionale, europea e mondiale • Promozione di attività di studio, di formazione e di ricerca degli operatori scolastici • Processi di documentazione e valutazione

Si riferisce: • Alle Indicazioni • Al Profilo dello Studente • Ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze • Ai Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica • Agli Obiettivi di apprendimento delle singole Discipline • Alla Certificazione delle Competenze. Inoltre il curricolo verticale è stato implementato con specifici percorsi e attività di Cittadinanza e Costituzione che saranno oggetto di valutazione come previsto dal comma 4 art. 2 del suddetto decreto legislativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Secondo quanto previsto dal D.L. 62/2017, i docenti del Primo Ciclo di Istruzione, hanno elaborato per le classi della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I grado, un curricolo trasversale ed una progettazione educativo didattica che fa riferimento sia al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che alle nuove competenze chiave individuate dall'Unione europea nel maggio 2018, così come recepite nell'ordinamento italiano, secondo il modello nazionale. Il curricolo verticale disciplinare e il curricolo trasversale (rimodulato alla luce del D.M. 742 del 2017) sono allegati al presente documento e consultabili sul sito web dell'Istituto <http://istitutoberlinguer.edu.it/index.php/il-ptof> Inoltre nelle progettazioni curriculari disciplinari e trasversali di classe/sezione dei tre ordini di scuola saranno inserite attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, linguistico, storico-artistico in coerenza con i "temi della creatività" di cui al D.L. 60/2017

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione è implementato nel curricolo



verticale e il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza europea viene declinato in quello trasversale, dove vengono definite le competenze in uscita in ordine alle discipline ed alle classi di riferimento.

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti. Il percorso formativo, frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, si aggiunge ed integra il curricolo predisposto a livello nazionale. Per il triennio 2022-2025 si destinerà una quota pari al 20% del curricolo nazionale da utilizzare in modo flessibile, per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati: - allo sviluppo delle competenze digitali - alle competenze sociali e civiche. Sono stati elaborati un Curricolo verticale Digitale e un Curricolo di Educazione civica che coinvolgono tutti gli insegnamenti e i campi di esperienza e che possono essere applicati ad una molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici. Il curricolo digitale è concepito come un percorso didattico verticale che, nei tre ordini di scuola, permetta agli alunni di sviluppare competenze digitali interdisciplinari di facile replicabilità, utilizzo e applicazione su più fronti.

Dettaglio Curricolo plesso: PETER PAN

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

FINALITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO UNITARIO

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi,



relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Il percorso formativo dai 3 ai 13 anni non può prescindere dalla Centralità della persona che apprende PER UNA NUOVA CITTADINANZA PER UN NUOVO UMANESIMO Nella composita realtà di oggi, in cui i problemi più importanti riguardano tutta l'umanità assumendo una connotazione planetaria, la scuola deve fare in modo che i cittadini italiani siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. Educare a una cittadinanza nuova, unitaria e plurale nello stesso tempo, passando "dall'insegnare ad apprendere" "all'insegnare a essere" è il compito della scuola che si pone di: collaborare con la famiglia nelle comuni finalità educative; valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente; educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali; realizzare le possibilità del presente attraverso la memoria e la condivisione delle radici storiche; mettere in relazione le molteplici esperienze culturali; elaborare il presente nell'intreccio trapassato e futuro, tra memoria e progetto Nella prospettiva di un nuovo umanesimo (alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti, tecnologia) la scuola deve promuovere la capacità di: cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; comprendere le implicazioni degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento. La formazione degli alunni, sin dalle prime fasi, deve essere realizzata attraverso: la sperimentazione, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali; il superamento della frammentazione delle discipline e la loro integrazione in nuovi quadri di insieme; lo studio dei contesti storici, sociali, culturali; la formazione scientifica e la formazione umanistica; l'interdipendenza tra locale e globale; l'elaborazione dei saperi. SCUOLA – COSTITUZIONE - EUROPA Le finalità generali definite dalle Nuove Indicazioni per il curricolo fanno esplicito riferimento alla relazione che unisce cultura, scuola e persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea che costituiscono il "cuore" dell'impianto pedagogico. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione. La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatele dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno dieci anni. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori



all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3). Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazioni del 18 dicembre 2006). Le indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze europee.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE E DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'organizzazione dei tre ordini di scuola secondo la struttura curricolare verticale, elaborata dai docenti in coerenza sia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo che con i Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica, si ispira ai principi di seguito descritti: Esprime - Libertà d'insegnamento ed autonomia scolastica -Scelte l'identità dell'istituto e delle comunità scolastica attraverso: • Interdisciplinarietà • Trasversalità dei Saperi • Promozione di percorsi personalizzati • Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce • Integrazione delle culture ed accoglienza alla diversità • Collaborazione con le famiglie e gli enti locali • Valorizzazione delle risorse del territorio • Apertura alla comunità nazionale, europea e mondiale • Promozione di attività di studio, di formazione e di ricerca degli operatori scolastici • Processi di documentazione e valutazione Si riferisce: • Alle Indicazioni • Al Profilo dello Studente • Ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze • Ai Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica • Agli Obiettivi di apprendimento delle singole Discipline • Alla Certificazione delle Competenze. Inoltre il curricolo verticale è stato implementato con specifici percorsi e attività di Cittadinanza e Costituzione che saranno oggetto di valutazione come previsto dal comma 4 art. 2 del suddetto decreto legislativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Secondo quanto previsto dal D.L. 62/2017, i docenti del Primo Ciclo di Istruzione, hanno elaborato per le classi della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I



grado, un curricolo trasversale ed una progettazione educativo didattica che fa riferimento sia al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che alle nuove competenze chiave individuate dall'Unione europea nel maggio 2018, così come recepite nell'ordinamento italiano, secondo il modello nazionale. Il curricolo verticale disciplinare e il curricolo trasversale (rimodulato alla luce del D.M. 742 del 2017) sono allegati al presente documento e consultabili sul sito web dell'Istituto <http://istitutoberlinguer.edu.it/index.php/il-ptof> Inoltre nelle progettazioni curriculari disciplinari e trasversali di classe/sezione dei tre ordini di scuola saranno inserite attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, linguistico, storico-artistico in coerenza con i "temi della creatività" di cui al D.L. 60/2017

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione è implementato nel curricolo verticale e il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza europea viene declinato in quello trasversale, dove vengono definite le competenze in uscita in ordine alle discipline ed alle classi di riferimento.

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti. Il percorso formativo, frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, si aggiunge ed integra il curricolo predisposto a livello nazionale. Per il triennio 2022-2025 si destinerà una quota pari al 20% del curricolo nazionale da utilizzare in modo flessibile, per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati: - allo sviluppo delle competenze digitali - alle competenze sociali e civiche. Sono stati elaborati un Curricolo verticale Digitale e un Curricolo di Educazione civica che coinvolgono tutti gli insegnamenti e i campi di esperienza e che possono essere applicati ad una molteplicità di



attività didattiche e di interventi metodologici. Il curricolo digitale è concepito come un percorso didattico verticale che, nei tre ordini di scuola, permetta agli alunni di sviluppare competenze digitali interdisciplinari di facile replicabilità, utilizzo e applicazione su più fronti.

Dettaglio Curricolo plesso: G.B. BLANGIARDO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

FINALITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO UNITARIO

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Il percorso formativo dai 3 ai 13 anni non può prescindere dalla Centralità della persona che apprende PER UNA NUOVA CITTADINANZA PER UN NUOVO UMANESIMO Nella composita realtà di oggi, in cui i problemi più importanti riguardano tutta l'umanità assumendo una connotazione planetaria, la scuola deve fare in modo che i cittadini italiani siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. Educare a una cittadinanza nuova, unitaria e plurale nello stesso tempo, passando "dall'insegnare ad apprendere" "all'insegnare a essere" è il compito della scuola che si pone di: collaborare con la famiglia nelle comuni finalità educative; valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente; educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali; realizzare le possibilità del presente attraverso la memoria e la condivisione delle radici storiche; mettere in relazione le molteplici esperienze culturali; elaborare il presente nell'intreccio trapassato e futuro, tra memoria e progetto Nella prospettiva di un nuovo umanesimo (alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti, tecnologia) la scuola deve promuovere la capacità di: cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; comprendere le implicazioni degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento. La formazione degli alunni, sin dalle prime fasi, deve essere realizzata attraverso: la sperimentazione, la manipolazione, il



gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali; il superamento della frammentazione delle discipline e la loro integrazione in nuovi quadri di insieme; lo studio dei contesti storici, sociali, culturali; la formazione scientifica e la formazione umanistica; l'interdipendenza tra locale e globale; l'elaborazione dei saperi. SCUOLA – COSTITUZIONE - EUROPA Le finalità generali definite dalle Nuove Indicazioni per il curricolo fanno esplicito riferimento alla relazione che unisce cultura, scuola e persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea che costituiscono il "cuore" dell'impianto pedagogico. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione. La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatele dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno dieci anni. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3). Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazioni del 18 dicembre 2006). Le indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze europee.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo:**
COSTITUZIONE



L'alunno/a

Assume responsabilmente ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Riflette sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.

E consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e conosce gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani e i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE**

L'alunno, al termine del primo ciclo:

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente e comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**



CITTADINANZA DIGITALE

L'alunno/a al termine del primo ciclo:

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti e sa farne un uso efficace e responsabile in relazione alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e sa come riuscire a individuarli.

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ COSTITUZIONE

Comprendere e mettere in atto comportamenti propri della convivenza civile e democratica.

Conoscere i principi della Costituzione e riconoscerne i valori.

Riconoscere il sé e l'altro.

Conoscere le organizzazioni internazionali che regolano la vita della società.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

○ **SVILUPPO SOSTENIBILE**

Riconoscere e promuovere comportamenti ecologicamente sostenibili.

Attivare comportamenti tesi al riciclo per ridurre il peso dei nostri consumi nell'ambiente.

Conoscere e approfondire i problemi connessi al degrado ambientale (suolo, acqua, aria ...).

Acquisire conoscenze relative allo sviluppo e al benessere psicofisico del proprio corpo.

Attivare comportamenti tesi al riciclaggio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica





CITTADINANZA DIGITALE

Conoscere e utilizzare strumenti informatici.

Utilizzare la rete per scopi di informazione, studio, comunicazione, ricerca e svago.

Conoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie informatiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE E DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'organizzazione dei tre ordini di scuola secondo la struttura curricolare verticale, elaborata dai docenti in coerenza sia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo che con i Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica, si ispira ai principi di seguito descritti: Esprime - Libertà d'insegnamento ed autonomia scolastica -Scelte l'identità dell'istituto e delle comunità scolastica attraverso:

- Interdisciplinarietà
- Trasversalità dei Saperi
- Promozione di percorsi personalizzati
- Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce
- Integrazione delle culture ed accoglienza alla diversità
- Collaborazione con le famiglie e gli enti locali
- Valorizzazione delle risorse del territorio
- Apertura alla comunità nazionale, europea e mondiale
- Promozione di attività di studio, di formazione e di ricerca degli operatori scolastici
- Processi di documentazione e valutazione

Si riferisce:

- Alle Indicazioni
- Al Profilo dello Studente



- Ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze
- Ai Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica
- Agli Obiettivi di apprendimento delle singole Discipline
- Alla Certificazione delle Competenze. Inoltre il curricolo verticale è stato implementato con specifici percorsi e attività di Cittadinanza e Costituzione che saranno oggetto di valutazione come previsto dal comma 4 art. 2 del suddetto decreto legislativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Secondo quanto previsto dal D.L. 62/2017, i docenti del Primo Ciclo di Istruzione, hanno elaborato per le classi della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I grado, un curricolo trasversale ed una progettazione educativo didattica che fa riferimento sia al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che alle nuove competenze chiave individuate dall'Unione europea nel maggio 2018, così come recepite nell'ordinamento italiano, secondo il modello nazionale. Il curricolo verticale disciplinare e il curricolo trasversale (rimodulato alla luce del D.M. 742 del 2017) sono allegati al presente documento e consultabili sul sito web dell'Istituto <http://istitutoberlinguer.edu.it/index.php/il-ptof> Inoltre nelle progettazioni curriculari disciplinari e trasversali di classe/sezione dei tre ordini di scuola saranno inserite attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, linguistico, storico-artistico in coerenza con i "temi della creatività" di cui al D.L. 60/2017

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione è implementato nel curricolo verticale e il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza europea viene declinato in quello trasversale, dove vengono definite le competenze in uscita in ordine alle discipline ed alle classi di riferimento.

Utilizzo della quota di autonomia



In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti. Il percorso formativo, frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, si aggiunge ed integra il curriculum predisposto a livello nazionale. Per il triennio 2022-2025 si destinerà una quota pari al 20% del curriculum nazionale da utilizzare in modo flessibile, per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati: - allo sviluppo delle competenze digitali - alle competenze sociali e civiche. Sono stati elaborati un Curriculum verticale Digitale e un Curriculum di Educazione civica che coinvolgono tutti gli insegnamenti e i campi di esperienza e che possono essere applicati ad una molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici. Il curriculum digitale è concepito come un percorso didattico verticale che, nei tre ordini di scuola, permetta agli alunni di sviluppare competenze digitali interdisciplinari di facile replicabilità, utilizzo e applicazione su più fronti.

Dettaglio Curriculum plesso: F.LLI GRIMM

SCUOLA PRIMARIA

Curriculum di scuola

FINALITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO UNITARIO

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Il percorso formativo dai 3 ai 13 anni non può prescindere dalla Centralità della persona che apprende PER UNA NUOVA CITTADINANZA PER UN NUOVO UMANESIMO Nella composita realtà di oggi, in cui i problemi più importanti riguardano tutta l'umanità assumendo una connotazione planetaria, la scuola deve fare in modo che i cittadini italiani siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. Educare a una cittadinanza nuova, unitaria e plurale nello stesso tempo, passando "dall'insegnare ad



apprendere" "all'insegnare a essere" è il compito della scuola che si pone di: collaborare con la famiglia nelle comuni finalità educative; valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente; educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali; realizzare le possibilità del presente attraverso la memoria e la condivisione delle radici storiche; mettere in relazione le molteplici esperienze culturali; elaborare il presente nell'intreccio trapassato e futuro, tra memoria e progetto. Nella prospettiva di un nuovo umanesimo (alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti, tecnologia) la scuola deve promuovere la capacità di: cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; comprendere le implicazioni degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento. La formazione degli alunni, sin dalle prime fasi, deve essere realizzata attraverso: la sperimentazione, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali; il superamento della frammentazione delle discipline e la loro integrazione in nuovi quadri di insieme; lo studio dei contesti storici, sociali, culturali; la formazione scientifica e la formazione umanistica; l'interdipendenza tra locale e globale; l'elaborazione dei saperi. **SCUOLA – COSTITUZIONE - EUROPA** Le finalità generali definite dalle Nuove Indicazioni per il curricolo fanno esplicito riferimento alla relazione che unisce cultura, scuola e persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea che costituiscono il "cuore" dell'impianto pedagogico. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione. La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatele dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno dieci anni. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3). Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazioni del 18 dicembre 2006). Le indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze europee.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COSTITUZIONE**

L'alunno/a al termine del primo ciclo:

Assume responsabilmente ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Riflette sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.

E consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e conosce gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani e i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO** **SOSTENIBILE**

L'alunno, al termine del primo ciclo:

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente e



comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **CITTADINANZA DIGITALE**

L'alunno/a al termine del primo ciclo:

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti e sa farne un uso efficace e responsabile in relazione alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e sa come riuscire a individuarli.

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento





COSTITUZIONE

Comprendere e mettere in atto comportamenti propri della convivenza civile e democratica.

Conoscere i principi della Costituzione e riconoscerne i valori.

Riconoscere il sé e l'altro.

Conoscere le organizzazioni internazionali che regolano la vita della società.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

○ SVILUPPO SOSTENIBILE

Riconoscere e promuovere comportamenti ecologicamente sostenibili.

Attivare comportamenti tesi al riciclo per ridurre il peso dei nostri consumi nell'ambiente.

Conoscere e approfondire i problemi connessi al degrado ambientale (suolo, acqua, aria ...).

Acquisire conoscenze relative allo sviluppo e al benessere psicofisico del proprio corpo.

Attivare comportamenti tesi al riciclaggio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

○ CITTADINANZA DIGITALE

Conoscere e utilizzare strumenti informatici.

Utilizzare la rete per scopi di informazione, studio, comunicazione, ricerca e svago.

Conoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie informatiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE E DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'organizzazione dei tre ordini di scuola secondo la struttura curricolare verticale, elaborata dai docenti in coerenza sia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo che con i Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica, si ispira ai principi di seguito descritti: Esprime - Libertà d'insegnamento ed autonomia scolastica - Scelte l'identità dell'istituto e delle comunità scolastica attraverso: • Interdisciplinarietà • Trasversalità dei Saperi • Promozione di percorsi personalizzati • Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce • Integrazione delle culture ed accoglienza alla diversità • Collaborazione con le famiglie e gli enti locali • Valorizzazione delle risorse del territorio • Apertura alla comunità nazionale, europea e mondiale • Promozione di attività di studio, di formazione e di ricerca degli operatori scolastici • Processi di documentazione e valutazione

Si riferisce: • Alle Indicazioni • Al Profilo dello Studente • Ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze • Ai Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica • Agli Obiettivi di apprendimento delle singole Discipline • Alla Certificazione delle Competenze. Inoltre il curricolo verticale è stato implementato con specifici percorsi e attività di Cittadinanza e Costituzione che saranno oggetto di valutazione come previsto dal comma 4 art. 2 del suddetto decreto legislativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Secondo quanto previsto dal D.L. 62/2017, i docenti del Primo Ciclo di Istruzione, hanno elaborato per le classi della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I grado, un curricolo trasversale ed una progettazione educativo didattica che fa riferimento sia al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che alle nuove competenze chiave individuate



dall'Unione europea nel maggio 2018, così come recepite nell'ordinamento italiano, secondo il modello nazionale. Il curricolo verticale disciplinare e il curricolo trasversale (rimodulato alla luce del D.M. 742 del 2017) sono allegati al presente documento e consultabili sul sito web dell'Istituto <http://istitutoberlinguer.edu.it/index.php/il-ptof> Inoltre nelle progettazioni curriculari disciplinari e trasversali di classe/sezione dei tre ordini di scuola saranno inserite attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, linguistico, storico-artistico in coerenza con i "temi della creatività" di cui al D.L. 60/2017

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione è implementato nel curricolo verticale e il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza europea viene declinato in quello trasversale, dove vengono definite le competenze in uscita in ordine alle discipline ed alle classi di riferimento.

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti. Il percorso formativo, frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, si aggiunge ed integra il curricolo predisposto a livello nazionale. Per il triennio 2022-2025 si destinerà una quota pari al 20% del curricolo nazionale da utilizzare in modo flessibile, per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati: - allo sviluppo delle competenze digitali - alle competenze sociali e civiche. Sono stati elaborati un Curricolo verticale Digitale e un Curricolo di Educazione civica che coinvolgono tutti gli insegnamenti e i campi di esperienza e che possono essere applicati ad una molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici. Il curricolo digitale è concepito come un percorso didattico verticale che, nei tre ordini di scuola, permetta agli alunni di sviluppare competenze digitali interdisciplinari di facile replicabilità, utilizzo e applicazione su più fronti.



Dettaglio Curricolo plesso: DIODORO SICULO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

FINALITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO UNITARIO

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Il percorso formativo dai 3 ai 13 anni non può prescindere dalla Centralità della persona che apprende PER UNA NUOVA CITTADINANZA PER UN NUOVO UMANESIMO Nella composita realtà di oggi, in cui i problemi più importanti riguardano tutta l'umanità assumendo una connotazione planetaria, la scuola deve fare in modo che i cittadini italiani siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. Educare a una cittadinanza nuova, unitaria e plurale nello stesso tempo, passando "dall'insegnare ad apprendere" "all'insegnare a essere" è il compito della scuola che si pone di: collaborare con la famiglia nelle comuni finalità educative; valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente; educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali; realizzare le possibilità del presente attraverso la memoria e la condivisione delle radici storiche; mettere in relazione le molteplici esperienze culturali; elaborare il presente nell'intreccio trapassato e futuro, tra memoria e progetto Nella prospettiva di un nuovo umanesimo (alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti, tecnologia) la scuola deve promuovere la capacità di: cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; comprendere le implicazioni degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento. La formazione degli alunni, sin dalle prime fasi, deve essere realizzata attraverso: la sperimentazione, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali; il superamento della frammentazione delle discipline e la loro integrazione in nuovi quadri di insieme; lo studio dei contesti storici, sociali, culturali; la formazione scientifica e la formazione umanistica; l'interdipendenza tra locale e globale; l'elaborazione dei saperi. SCUOLA – COSTITUZIONE - EUROPA Le finalità generali definite dalle Nuove Indicazioni per il curricolo fanno esplicito riferimento alla relazione che unisce cultura, scuola e persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della



tradizione culturale europea che costituiscono il "cuore" dell'impianto pedagogico. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione. La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatele dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno dieci anni. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3). Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazioni del 18 dicembre 2006). Le indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze europee.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE

L'alunno al termine della scuola del primo ciclo:

1. Assume responsabilmente ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
2. Riflette sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.



3. E consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
4. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e conosce gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo
5. Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani e i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE**

L'alunno al termine della scuola del primo ciclo:

1. L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente e comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
2. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
3. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE**

L'alunno al termine della scuola del primo ciclo:

1. E in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i



comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

2. E in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti e sa farne un uso efficace e responsabile in relazione alle proprie necessità di studio e socializzazione.

3. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.

4. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

5. E in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

6. E consapevole dei rischi della rete e sa come riuscire a individuarli.

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ COSTITUZIONE

- Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo
- Sensibilizzare alla cultura di una convivenza civile pacifica e della legalità
- Rispettare e condividere i valori derivanti dall'essere cittadino
- Riflettere sulla necessità di assicurare pari opportunità a ciascun individuo e di ridurre le disuguaglianze
- Promuovere azioni che garantiscano le pari opportunità
- Conoscere i caratteri e i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana con particolare riferimento all'ordinamento dello Stato
- Conoscere gli Organismi Internazionali e la loro funzione
- Conoscere i principi fondamentali delle Carte internazionali e della Dichiarazione universale dei diritti umani



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

○ SVILUPPO SOSTENIBILE

- Riconoscere comportamenti dannosi per il proprio sviluppo psicofisico ed evitare
- Stimolare l'adozione di comportamenti responsabili per la salvaguardia dei patrimoni culturali e ambientali • Favorire comportamenti ecologicamente
- Incoraggiare azioni comunitarie per la salvaguardia ambientale
- Sensibilizzare all'uso responsabile di materiali e risorse
- Promuovere un corretto sistema di gestione dei rifiuti e di riutilizzo dei materiali

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

○ CITTADINANZA DIGITALE

- Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e



produrre documenti e ipertesti

- Utilizzare le tecnologie più comuni in modo consapevole e responsabile
- Elaborare informazioni reperite sulla rete, argomentando sulla base delle proprie conoscenze
- Riconoscere ed evitare, nella rete, fonti poco affidabili e fake news
- Avere piena consapevolezza della propria identità digitale
- Essere consapevoli delle conseguenze che possono essere causate dall'abuso dei device sulla propria socializzazione e identità personale
- Essere consapevoli delle regole per tutelare la privacy durante l'uso della rete e delle app ad essa connesse

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE E DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'organizzazione dei tre ordini di scuola secondo la struttura curricolare verticale, elaborata dai docenti in coerenza sia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo che con i Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica, si ispira ai principi di seguito descritti: Esprime - Libertà d'insegnamento ed autonomia scolastica - Scelte l'identità dell'istituto e delle comunità scolastica attraverso: • Interdisciplinarietà • Trasversalità dei Saperi • Promozione di percorsi personalizzati • Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce • Integrazione delle culture ed accoglienza alla diversità • Collaborazione con le famiglie e gli enti locali • Valorizzazione delle risorse del territorio • Apertura alla comunità nazionale, europea e mondiale • Promozione di attività di studio, di formazione e di ricerca degli operatori scolastici • Processi di documentazione e valutazione

Si riferisce: • Alle Indicazioni • Al Profilo dello Studente • Ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze • Ai Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica • Agli Obiettivi di apprendimento delle singole Discipline • Alla Certificazione delle Competenze. Inoltre il curricolo verticale è stato implementato con specifici percorsi e attività di Cittadinanza e Costituzione che saranno oggetto di valutazione come previsto dal comma 4 art. 2 del suddetto decreto legislativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Secondo quanto previsto dal D.L. 62/2017, i docenti del Primo Ciclo di Istruzione, hanno elaborato per le classi della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I grado, un curricolo trasversale ed una progettazione educativo didattica che fa riferimento



sia al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che alle nuove competenze chiave individuate dall'Unione europea nel maggio 2018, così come recepite nell'ordinamento italiano, secondo il modello nazionale. Il curricolo verticale disciplinare e il curricolo trasversale (rimodulato alla luce del D.M. 742 del 2017) sono allegati al presente documento e consultabili sul sito web dell'Istituto <http://istitutoberlinguer.edu.it/index.php/il-ptof> Inoltre nelle progettazioni curriculari disciplinari e trasversali di classe/sezione dei tre ordini di scuola saranno inserite attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, linguistico, storico-artistico in coerenza con i "temi della creatività" di cui al D.L. 60/2017

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione è implementato nel curricolo verticale e il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza europea viene declinato in quello trasversale, dove vengono definite le competenze in uscita in ordine alle discipline ed alle classi di riferimento.

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti. Il percorso formativo, frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, si aggiunge ed integra il curricolo predisposto a livello nazionale. Per il triennio 2022-2025 si destinerà una quota pari al 20% del curricolo nazionale da utilizzare in modo flessibile, per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati: - allo sviluppo delle competenze digitali - alle competenze sociali e civiche. Sono stati elaborati un Curricolo verticale Digitale e un Curricolo di Educazione civica che coinvolgono tutti gli



insegnamenti e i campi di esperienza e che possono essere applicati ad una molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici. Il curricolo digitale è concepito come un percorso didattico verticale che, nei tre ordini di scuola, permetta agli alunni di sviluppare competenze digitali interdisciplinari di facile replicabilità, utilizzo e applicazione su più fronti.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

BERLINGUER (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Predisposizione di ambienti di apprendimento.**

Con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il “Piano Scuola 4.0”, l'Istituto intende predisporre ambienti di apprendimento atti a promuovere attività, metodologie e contenuti che mirano a sviluppare le competenze STEM in un'ottica di interdisciplinarietà e di garanzia di pari opportunità. Sarà incentivata la diffusione di metodologie didattiche innovative, basate sul problem solving, sulla interconnessione dei contenuti e legate in particolare allo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la socializzazione

Approfondire i saperi scientifici

Favorire apprendimenti interdisciplinari

Valorizzare i talenti di ciascuno

Orientare verso il percorso di studi successivo

Favorire l'uso del digitale in modo consapevole e creativo nei diversi ambiti

Attivare le Soft-Skills

Favorire lo spirito di iniziativa e di adattabilità al cambiamento

Sviluppare la capacità di pensiero critico

L'acquisizione delle competenze STEM sarà verificata tramite compiti di realtà (prove autentiche, compiti di realtà, prove esperte, ecc.). Le prove verteranno su percorsi interdisciplinari. Saranno fatte anche osservazioni sistematiche per monitorare il processo di apprendimento e autobiografie cognitive per avviare processi metacognitivi e di autoanalisi.



Moduli di orientamento formativo

BERLINGUER (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Conoscere se stessi.**

Saranno svolte attività per comprendere la propria identità, gli interessi personali; attività di riflessione sulla conoscenza di se stessi per favorire il processo decisionale interiore. Gli alunni saranno guidati a mettere in atto strategie per giungere ad una scelta consapevole tramite temi connessi all'emozionalità, all'adattamento sociale.

Partendo dalle aspirazioni, dalle attitudini, dagli interessi e, anche da ciò che è lontano dai propri interessi e dalle proprie inclinazioni, gli alunni inizieranno a costruire il personale progetto di vita.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Progetti per il futuro.

Sogni e realtà, percorsi per scoprire le proprie attitudini.

Saranno avviate attività per aiutare gli studenti a riflettere sulla molteplicità degli elementi che compongono il processo decisionale, comprendendo quali competenze e strategie mettere in campo per giungere a una scelta consapevole. Sarà rivolta particolare attenzione agli aspetti psicologici coinvolti nella strada verso la scelta che dovrà essere intesa quale frutto di un percorso interiore di scoperta e riscoperta, confronto e condivisione, finalizzato a individuare il miglior risultato possibile.

Il concetto dell'autostima sarà strettamente legato al concetto di motivazione per raggiungimento dei propri scopi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Conoscere per scegliere.

Orientarsi per il futuro, conoscere il mondo del lavoro e delle professioni.

Saranno avviate delle attività per favorire lo sviluppo delle competenze orientative degli studenti, soffermandosi in particolare sui cambiamenti che il mondo del lavoro presenta nella realtà attuale. Agli alunni sarà presentata l'offerta formativa territoriale e con riferimento alle aree delle diverse professioni sarà posta particolare attenzione agli sbocchi lavorativi in relazione ai percorsi di studio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado

Il piano di intervento, rivolto agli alunni delle classi terze di scuola secondaria di primo grado, mira a promuovere lo sviluppo graduale e armonico del soggetto valorizzando le competenze già acquisite nella scuola di provenienza, individuando, progettando e realizzando percorsi metodologico-didattici per favorire il successo formativo; si propone altresì di prevenire quelle difficoltà che talvolta gli alunni incontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e che, a volte, possono generare fenomeni di disagio e dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'alunno è capace di operare scelte consapevoli in base alle proprie attitudini o interessi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Gare matematiche e Giochi delle scienze sperimentali

Nello stimolante clima di una competizione agonistica, i giochi riescono a trasmettere concretamente il messaggio che la matematica è logica, fantasia, creatività. Il progetto intende: -



consolidare il pensiero razionale - acquisire abilità di studio -promuovere fiducia e sicurezza nelle proprie capacità -affrontare situazioni problematiche congetturando diverse strategie risolutive con verifica dei risultati ottenuti - riconoscere schemi ricorrenti - sviluppare atteggiamenti corretti verso la matematica intesa non come insieme di regole, ma contesto per affrontare e porsi problemi e percepire relazioni e strutture che si ritrovano in natura e nelle creazioni dell'uomo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo trasversale delle abilità logiche e delle abilità sociali Accrescere la motivazione allo studio delle discipline matematiche e tecnologiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti.

Il progetto, promosso dal Ministero dell'Istruzione e UNICEF Italia, ha l'obiettivo di favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo ponendo l'attenzione sul diritto all'apprendimento, fondamentale per la vita dei bambini e dei ragazzi. Esso accoglie, inoltre, le indicazioni contenute nelle Linee guida per l'insegnamento di Educazione Civica, che strutturano un approccio trasversale agli insegnamenti disciplinari, coerente con i principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e gli Obiettivi dell'Agenda 2030.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

I risultati attesi sono: - Conoscenza dei diritti dei bambini e degli adolescenti - Capacità di esercitare i propri diritti - Capacità di fare scelte individuali adeguate alla propria età - Esercizio di una cittadinanza attiva - Assunzione di impegni e di responsabilità consone all'età - Capacità di rispettare gli impegni presi - Conoscenza della Costituzione, di tematiche legate ai principi della legalità e della solidarietà - Conoscenza di tematiche fondamentali su: Sviluppo sostenibile, Educazione ambientale, tutela del patrimonio e del territorio - Acquisizione di competenze di



cittadinanza digitale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Auditorium
	Aula generica

● Avviamento alla pratica sportiva e partecipazione ai campionati studenteschi

Il progetto sportivo della nostra scuola nel corso dei numerosi anni si è arricchito di proposte che lo hanno reso uno strumento prezioso per tutti gli alunni che vivono la scuola come occasione di crescita culturale e sociale, come momento di aggregazione attraverso lo sport per arricchire la propria esperienza motoria, per imparare ad affrontare qualsiasi attività per apprezzare le forme e i significati dei vari sport e trovare quello più consono alle proprie caratteristiche. L'interesse crescente che l'attività sportiva ha ottenuto attraverso il coinvolgimento di un numero sempre maggiore di alunni e l'attenzione dei genitori, hanno determinato la rilevanza educativa delle attività connesse ai giochi sportivi studenteschi all'interno del progetto d'istituto. L'attività motoria è dunque uno strumento privilegiato per suscitare nei giovani la consuetudine al movimento e allo sport ma costituisce anche un prezioso contributo alla prevenzione e alla rimozione dei disagi e delle devianze giovanili. Il progetto sportivo 2023/2024, oltre alle attività sportive ormai consolidate, contiene nuove proposte, con lo scopo di moltiplicare le occasioni di attività motoria, di gioco e di sport confrontandosi con nuove discipline sportive. Le varie attività, aperte a tutti gli alunni, saranno svolte rispondendo ad una precisa visione educativa che trova le sue radici nella filosofia dello



sport per tutti, a misura di ognuno. Allo scopo di favorire la pratica sportiva anche degli studenti che non usufruiscono di altre opportunità verrà dato massimo spazio, come gli anni precedenti, alle attività di istituto attraverso tornei di classe, senza peraltro disattendere la valorizzazione dei più capaci o dei più svantaggiati che troveranno adeguate possibilità espressive nell'ambito delle rappresentative d'istituto o in compiti organizzativi di arbitraggio e di giuria. Verrà quindi, dato ampio spazio al gioco-sport, dove il valore relazionale è fondamentale e le qualità individuali, non più fini a se stesse, si fondono con le esigenze del gioco e si manifestano nel rispetto delle regole e degli altri, con cui si condividono gli intenti, gli sforzi e le responsabilità. Lo scopo di questo progetto è di creare una collaborazione operativa in cui gli studenti siano protagonisti attivi, partecipi al mondo dello sport, grazie a specifiche peculiarità e predisposizioni individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

- Creazione di centri di aggregazione più ampi rispetto alla realtà curriculare - Sviluppo della socializzazione tra gli alunni e promozione di valori etici che sono alla base della convivenza civile. - Affinamento delle abilità tecnico-sportive - Vivere serenamente il risultato di una competizione, senza esaltazione in caso di vittoria o umiliazione in caso di sconfitta - Acquisizione di una cultura sportiva che tenda a considerare l'attività motoria uno stile di vita. - Miglioramento della conoscenza di sé e accettazione dei propri limiti; - Accettazione dell'altro", soprattutto se ha dei limiti. - Rispetto di regole concordate e condivise.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

GRUPPO DI PROGETTO: docenti di scienze motorie e sportive e docenti di sostegno.

DESTINATARI: alunni dell'istituto Comprensivo Berlinguer Scuola secondaria di 1° grado.

Ciascun alunno dovrà consegnare modulo di autorizzazione per la partecipazione all'attività sportiva firmato da un genitore e certificato medico per attività sportiva non agonistica.



LEZIONI: le lezioni saranno svolte in orario pomeridiano, presso la palestra Diodoro Siculo ed avranno cadenza settimanale.

CALENDARIO DELLE ATTIVITA': il calendario delle attività sarà stilato in base agli impegni scolastici dei docenti, alla disponibilità degli alunni e alle date delle gare e delle manifestazioni a cui si intende partecipare e comunque dopo l'iscrizione dell'Istituto sul portale "Campionati Studenteschi". Quest'ultimi interessanti per i giovani che vi partecipano, si pongono in logica prosecuzione e sviluppo del lavoro che i docenti di educazione fisica svolgono nell'insegnamento curricolare. Le giornate di inizio dell'attività pomeridiana saranno previamente comunicate alle famiglie e agli alunni. La scelta delle **discipline sportive** sarà effettuata dopo un'attenta valutazione dei bisogni degli studenti, dopo aver effettuato un sondaggio tra gli stessi, considerate le indicazioni contenute nel P.T.O.F. e senza tralasciare la possibilità di fruire di idonei spazi ed attrezzature, per cui si propone la partecipazione alle attività di atletica leggera e di alcuni giochi sportivi.

Il progetto prevede inoltre, un evento programmato a giugno 2024:

· "Giornata dello sport"

La socializzazione finale si terrà presso la palestra della scuola e coinvolgerà alunni, insegnanti e anche genitori.

La partecipazione alle manifestazioni non costituisce un'esperienza scolastica episodica eccezionale, ma rappresenta l'evento conclusivo delle attività motorie e di gioco-sport che si svolgono normalmente durante l'intero anno secondo quanto previsto dalla progettazione scolastica.

● Alla scoperta di Ragusa e del suo paesaggio culturale - III Edizione

E' un progetto di Ecomuseo Carat-Città di Ragusa e Archivio degli Iblei in collaborazione con Archivio di Stato di Ragusa, CAI- sez Rg, Consorzio Universitario Ibleo, Insieme in città, Società ragusana di Storia Patria, SISAm-Società Italiana di Storia Ambientale, SIDIdaST- Società Italiana di Didattica della storia, Università degli Studi di Catania sede di Ragusa, con il patrocinio dell'AIPH- Associazione Italiana di Public History. Il progetto prevede l'attuazione di una didattica



innovativa per metodi e contenuti, al cui centro si collocano i laboratori di public-history (ricerca e comunicazione della storia in pubblico e con il pubblico). Il progetto intende promuovere: pratiche di cittadinanza attiva ed educazione civica; attuare un confronto generazionale; contrastare la dispersione scolastica; promuovere l'inclusività. Il tema centrale riguarda la "lettura del paesaggio e delle sue stratificazioni" con le trasformazioni e i processi storici di breve e lungo periodo; sarà favorito un approccio interdisciplinare, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e dell'ecologia. Si prevede la realizzazione di "prodotti culturali", audiovisivi e multimediali, destinati al mondo extrascolastico, anche attraverso un sito dedicato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Risultati attesi: -Acquisizione del senso di appartenenza alla comunità in cui si vive; -Assumere atteggiamenti di impegno e di responsabilità civica; - Cura del patrimonio artistico e culturale; - Sviluppo della capacità critica; - Ricaduta positiva sui risultati scolastici, l'impegno, l'inclusività.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Progetto continuità

La continuità educativa nasce dall'esigenza di garantire all'alunno un percorso formativo continuo, che ha lo scopo di promuovere lo sviluppo del soggetto e di prevenire le difficoltà che egli può incontrare nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, che talvolta causa disagio. La continuità serve per meglio individuare gli elementi comuni, che delineano il percorso formativo del bambino prima del ragazzo dopo, e che sono garantiti sia dai curricoli che dalle esperienze didattiche realizzate dall'alunno in prima persona e volte a promuovere la conquista dell'io, dell'autostima, e dell'autonomia, che possono essere proseguite. Al fine di garantire la continuità educativa e didattica nel rispetto della continuità di apprendimento di ogni singolo soggetto-discente, L'Ist. Comprensivo "Berlinguer" intende: 1. Realizzare un passaggio non traumatico da un ordine ad un altro. 2. Facilitare il loro inserimento nella nuova realtà scolastica. 3. Creare un clima favorevole al processo di apprendimento e di crescita. 4. Favorire nei docenti dei diversi ordini di scuola un lavoro comune ed integrato che sfocia nell'utilizzo di metodologie trasversali e innovative. L'obiettivo del progetto è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte l'istituto. Il passaggio da una scuola all'altra, scandito dalla conclusione di un ciclo scolastico, rappresenta per l'alunno un momento estremamente delicato, non privo di timori e interrogativi. L'alunno troverà nuove organizzazioni, nuovi ambienti, nuove relazioni, nuovi insegnanti e nuovi compagni di classe: tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto e attenzione. Per questo, il progetto continuità, per ciò che concerne i docenti, vuole promuovere e favorire esperienze di



interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione. Per quanto riguarda gli alunni, invece, il progetto intende rispondere alla necessità di essere accompagnati e seguiti nel percorso scolastico, evitando, così, fratture tra i vari ordini di scuola. Destinatari del progetto sono gli alunni della scuola dell'infanzia (ultimo anno), primaria e secondaria di primo grado del nostro Istituto Comprensivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Contenimento delle difficoltà degli alunni nel passaggio tra vari ordini di scuola, indirizzi e cicli dell'Istituto. □- Incremento della motivazione degli alunni per le attività didattiche proposte. □- Incremento della corresponsabilità educativa tra vari ordini di scuola. □ -Potenziamento del senso di appartenenza al territorio e dello spirito civico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Auditorium
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Laboratorio di canto corale

Il progetto, rivolto agli alunni di scuola primaria (classi terze, quarte e quinte) e di scuola secondaria (classi prime e seconde) del plesso Blangiardo, intende: - favorire la socializzazione e la gestione dei rapporti interpersonali attraverso il canale musicale; - favorire lo sviluppo delle abilità relazionali e il rispetto dell'altro attraverso le regole del coro; - sviluppare la musicalità e le competenze musicali di ciascun alunno; - potenziare le capacità di attenzione e concentrazione. Tempi di attuazione: un incontro settimanale della durata di un'ora per l'intero anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Nell'ambito della grande varietà di percorsi educativo-formativi possibili per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, il progetto intende potenziare le competenze espressive, comunicative, sociali ed emotive di ciascun alunno attraverso la pratica corale, l'esercizio mnemonico, linguistico e fonetico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Aule

Auditorium

Aula generica

Approfondimento

Tematiche:

- La respirazione diaframmatica;
- La postura corretta durante il canto;



- Il testo, la musica, ritmo e melodia di un canto;
- La strofa e il ritornello,
- La sequenzialità ritmico-melodica di un brano vocale;
- L'ascolto e l'esecuzione collettiva;

La voce come strumento musicale.

Metodologia e attività:

- Laboratorio corale tecnico-interpretativo;
- Esercizi di respirazione, di rilassamento e scioglimento della muscolatura;
- Vocalizzi per lo sviluppo della risonanza, dell'articolazione, dell'estensione vocale e dell'uguaglianza del registro;
- Vocalizzi a più parti per la ricerca della fusione timbrica;
- Scelta di brani adatti a suscitare interesse e curiosità.

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere ed effettuare la respirazione diaframmatica mantenendo la corretta postura durante il canto;
- Saper utilizzare la voce in modo espressivo;
- Saper riconoscere la struttura della "canzone" come forma musicale (strofa, ritornello);
- Saper riprodurre correttamente la corretta sequenzialità ritmico-melodica di un brano vocale,
- Sviluppare la capacità di ascolto e di esecuzione collettiva tramite il far musica insieme;
- Acquisire consapevolezza della propria voce come strumento musicale;
- Saper collaborare con i compagni di coro al fine di raggiungere un obiettivo finale comune.



● Antichi sapori

Il progetto, rivolto alla classe quarta del plesso F.lli Grimm, si svolgerà in orario extracurricolare nei mesi di febbraio-marzo 2024. FINALITA' - Sviluppare il senso dell'identità di appartenenza al territorio - Recuperare, conservare e valorizzare il patrimonio di saperi e tradizioni culinarie che caratterizza il territorio - Stimolare l'adozione di uno stile di vita sano e corretto basato su una scelta accurata degli alimenti e dei cibi - Guidare gli alunni alla conoscenza e al patrimonio della comunità di appartenenza. - Educare nell'attività di riflessione e confronto tra il passato e il presente per cogliere diversità e similitudini. - Sviluppare capacità e abilità manipolative e creative in un'ottica laboratoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso - Stimolazione delle abilità laboratoriali-creative - Miglioramento dei comportamenti relazionali tra pari, con i docenti e figure esterne -



Attivazione di rapporti di sinergia e collaborazione scuola-famiglia -Socializzazione all'esterno dell'esperienza svolta.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Auditorium
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto intende trattare le seguenti tematiche:

- L'identità culturale;
- Piatti tradizionali pasquali tipici del territorio;
- Educazione a una corretta alimentazione.

Attività previste:

- Attività di ricerca/documentazione sulle tradizioni gastronomiche pasquali del territorio ragusano;
- Incontro-intervista in classe con "nonne esperte" testimoni di un mondo passato dalle caratteristiche rurali;
- Attivazione di un laboratorio espressivo-gastronomico per la realizzazione di una composizione con la pasta di pane "L'Acieddu cu l'uovu" sotto la guida di "nonne esperte";
- Realizzazione di un opuscolo informativo con illustrati i piatti pasquali tipici del territorio;
- Ideazione, organizzazione e realizzazione di un cartellone di sintesi delle fasi di svolgimento del progetto.



Metodologia: laboratorio di ricerca/documentazione, indagine socio-storica, indagine statistica, problem solving, laboratorio scientifico, laboratorio espressivo-creativo.

● Growing green thumbs

Il progetto è rivolto a gruppi di alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di primo grado e intende stimolare nei ragazzi la consapevolezza e l'importanza del rapporto uomo-ambiente, con particolare riferimento alle attività agricole. Inoltre intende favorire la motivazione all'apprendimento di contenuti della Lingua Inglese. Le tematiche, riguardanti la coltivazione in serra, il ciclo vitale di piante serricole, favoriscono un approccio laboratoriale e immersivo nella Lingua Inglese. Sono previste attività relative al funzionamento dell'ambiente serra, utilizzo di kit didattici, realizzazione di elaborati e di prodotti digitali anche in Lingua Inglese. Il progetto, da attuarsi nel periodo febbraio-maggio, prevede dieci incontri pomeridiani della durata di due ore ciascuno. Dal punto di vista metodologico saranno privilegiate attività laboratoriali di gruppo e percorsi CLIL. **OBIETTIVI FORMATIVI:** -Conoscere la terminologia specifica in Lingua Inglese. -Migliorare le abilità di comunicazione orale in L2. -Apprendere le procedure di base della coltivazione in serra. -Descrivere fenomeni scientifici legati al processo biologico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

RISULTATI ATTESI: Le azioni e le attività inerenti al progetto sono rivolte al Potenziamento delle competenze relazionali, linguistiche, logico-procedurali degli alunni in ambito multidisciplinare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

● Prepariamoci all'Invasli

Il progetto, rivolto alle classi quinte del plesso Blangiardo, prevede attività laboratoriali ed esercitazioni per le prove Invalsi di italiano e matematica al fine di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di base in orario extracurricolare per la durata di due mesi (Marzo-Aprile).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

Italiano

Obiettivi di apprendimento

- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.
- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.
- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.
- Leggere e comprendere diversi tipi di testi, individuando le informazioni esplicite e implicite.



- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).
- Applicare le strategie adeguate per ricavare il significato di parole non note da un contesto di parole note.
- Riconoscere sinonimi, omonimi e contrari.
- Arricchire il lessico e memorizzare parole nuove collocandole in campi semantici o in famiglie lessicali.
- Consultare il dizionario, avendo consapevolezza delle informazioni fornite dalle singole voci.

Attività: Lettura silenziosa e ad alta voce; lavoro di analisi e comprensione sul testo adottando varie strategie; attività linguistica laboratoriale.

Matematica

- Obiettivi di apprendimento:

Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale.

- Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche e determinarne misure.
- Ricercare dati per ricavare informazioni e ricavare informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici; risolvere problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Attività.

Esercitazioni sui numeri interi e decimali; operazioni in riga e in colonna; esercitazioni orali e scritte; risoluzione di problemi di vario tipo; indagini statistiche; esercitazioni per le prove Invalsi.



● Progetto nazionale "Scuola Attiva Kids"

Per l'anno scolastico 2023/2024, il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) e Sport e Salute S.p.a., promuovono, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids". Il progetto prevede la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dall'anno scolastico 22-23 nella classe 5^a e dal corrente anno scolastico nella classe 4^a.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



- Acquisizione di corretti e sani stili di vita. - Raggiungimento dell'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● "Scuola Attiva Junior"

Il progetto, rivolto alla scuola secondaria di primo grado, ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



- XXXXXXXXX

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Olimpiade interscuola del disegno tecnico.

Il progetto "OLIMPIADE INTERSCUOLA DEL DISEGNO TECNICO" - Seconda Edizione di Ragusa, organizzato dall'I.C. Crispi di Ragusa, è rivolto alle classi prime della Scuola Secondaria di I grado e la sua realizzazione, a cura della docente di Tecnologia referente di Istituto, è prevista in orario curricolare. Scopo dell'Olimpiade di Disegno Tecnico è quello di fare appassionare gli alunni a questo nuovo linguaggio che cominciano a studiare dal primo anno della Scuola Secondaria di I grado e a dimostrare che matita e compasso non sono strumenti sorpassati ma che portano gli alunni a ragionare e ad acquisire un apprendimento propedeutico all'uso del CAD (Disegno Assistito al Computer) il quale rappresenta solo uno strumento per velocizzare lo svolgimento di un lavoro. Il progetto consiste in una competizione che prevede tre prove di disegno geometrico: la prima prova sarà una finale di classe; la seconda prova sarà una finale di Istituto; la terza prova sarà la Finalissima tra i migliori alunni degli Istituti partecipanti. I docenti faranno svolgere agli alunni delle attività propedeutiche e di esercitazione sugli argomenti prescelti. Gli Obiettivi sono rivolti a fare acquisire agli alunni: • Correttezza delle costruzioni geometriche • Completezza del disegno • Correttezza e qualità dei vari tipi di linee: linee continue fini e linee continue grosse • Rispetto delle misure assegnate e delle misure ricavate • Accuratezza del disegno • Qualità generale del disegno: pulizia del foglio e centralità del disegno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto sono rivolti a potenziare le competenze del disegno tecnico tramite l'attuazione di una sana competizione tra gli allievi, in particolare: -memorizzazione di costruzioni del disegno tecnico. -attenzione alla qualità del disegno tecnico -uso corretto degli attrezzi da disegno.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● **Fisco e Scuola.**

Il Progetto "Fisco e Scuola" è rivolto a tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado e prevede la realizzazione di diversi incontri tenuti dai funzionari degli Uffici delle Entrate con il fine di avvicinare gli studenti al tema del Fisco attraverso concetti semplici e intuitivi, con il supporto di materiale didattico interattivo (presentazioni multimediali, filmati). Finalità del Progetto è - promuovere tra i ragazzi il rispetto delle regole -acquisire il senso di responsabilità civile e sociale connessa all'esercizio della cittadinanza attiva -agevolare la comprensione del significato sociale della contribuzione (art. 53 della Costituzione) -consolidare nel tempo comportamenti



sociali di adempimento agli obblighi fiscali. Il Progetto si propone come Obiettivi -conoscenza delle dinamiche dell'economia di uno Stato -conoscenza del funzionamento dei servizi pubblici - conoscenza dei diritti/doveri del cittadino -rispetto delle regole, dell'integrazione, del dovere civico -conoscenza delle tematiche dell'economia, della finanza e della legalità fiscale - conoscenza dei principi della Costituzione -consapevolezza e valorizzazione delle inclinazioni personali degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano la formazione del cittadino, l'acquisizione di comportamenti ispirati alla cultura della legalità e della cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Auditorium

Aula generica



● PretenDiamo legalità

Il progetto, promosso dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza in collaborazione con il Ministero dell'istruzione e del merito, è rivolto agli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, con l'obiettivo di promuovere la legalità attraverso la diffusione della cultura dei valori civili quali il rispetto delle regole, la solidarietà e l'inclusione che rappresentano fondamentali punti di riferimento per la crescita dei cittadini di domani, per la costruzione di una società più giusta. Il progetto prevede l'organizzazione di incontri, a cura del personale specializzato della Questura e delle Specialità (Polizia Stradale S.O.S.C.). Al progetto è abbinato un concorso sui temi della pace, dello sviluppo sostenibile e della Costituzione/Inclusione per la scuola primaria e sui temi della Cittadinanza digitale/sicurezza online e dell'educazione all'affettività, rispetto, empatia per la scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



- Conoscenza dei diritti dei bambini e degli adolescenti - Capacità di esercitare i propri diritti - Capacità di fare scelte individuali adeguate alla propria età - Esercizio di una cittadinanza attiva - Consapevolezza che la pace è elemento fondamentale per lo sviluppo dei paesi del mondo - Conoscenza della Costituzione, di tematiche legate ai principi della legalità e della solidarietà - Conoscenza di tematiche fondamentali su: Sviluppo sostenibile, Educazione ambientale, tutela del patrimonio e del territorio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Iniziativa Agenda Sud

Il progetto, avviato con decreto n.176 del Ministro dell'istruzione del merito 30 agosto 2023, è rivolto alle scuole statali primarie, secondarie di primo e secondo grado. Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo principale consiste nel contrasto della dispersione scolastica. Il Piano avrà durata biennale, a.s. 2023/2024 e a.s. 2024/2025, ed è finanziato in parte a valere sulle risorse del PNRR, in parte quelle del PON "Per la scuola" 2014-2020 e del PN "Scuola e competenze" 2021-2027.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Superamento dei divari negli apprendimenti - Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti e delle studentesse - Contrasto della dispersione scolastica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Auditorium
	Aula generica

Approfondimento

MODULO	DESTINATARI	PLESSO
Lingua madre "Scrittori in gioco"	Classi III primaria	GB. Blangiardo



Lingua madre "Un libro per volare"	Classi IV primaria	GB. Blangiardo
Lingua madre "Invalsi a piccoli passi"	Classi V primaria	GB. Blangiardo
Matematica "Tra numeri e parole"	Classi V primaria	GB. Blangiardo
Lingua madre "Parole in movimento"	Classe V primaria	F.Ili Grimm

● Fedi a confronto: viaggio interculturale alla scoperta dei tre monoteismi.

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze dell'istituto. Finalità del progetto è di favorire l'inclusione degli alunni provenienti da differenti culture e fedi religiose nella realtà scolastica di appartenenza. Le tematiche riguardano l'introduzione ai monoteismi, l'identificazione delle radici comuni, il confronto costruttivo attraverso la scoperta di usi e costumi, feste, tradizioni culinarie, musiche e balli tipici. Le attività prevedono: -introduzione -usi e costumi -feste - tradizioni culinarie -musiche e balli -incontro finale con i genitori. Negli incontri, in orario extracurricolare, saranno applicate varie metodologie quali: circle time, cooperative learning, ricerca, attività motoria-espressiva. Gli obiettivi del progetto sono: sviluppare il dialogo, favorire



la crescita personale e lo scambio culturale, l'accoglienza dell'altro, l'ascolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano -la coesione del gruppo -la conoscenza di culture diverse - l'integrazione. Alla conclusione del percorso saranno realizzati un report fotografico e un'attività di drammatizzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Orchestra di Istituto.

Il progetto coinvolge tutti gli alunni del corso musicale ed è curato dai docenti di strumento dell'Istituto. Finalità del progetto è quella di valorizzare le inclinazioni naturali degli alunni, sviluppare il senso di collaborazione e di appartenenza ad un gruppo, acquisire il senso di



responsabilità e di rispetto agli impegni presi, sviluppare la tecnica strumentale, migliorare la capacità esecutiva individuale e nell'ambito della musica di insieme. Obiettivi del progetto sono: -Eseguire brani orchestrali nel rispetto del tempo e dello stile -Eseguire brani con cambi di posizione tenendo conto delle dinamiche -Eseguire brani di espressività complessa che utilizzano e sviluppano la capacità tecnica dello strumento -Eseguire in orchestra parti complesse con ruoli anche solistici. Sono previste attività di musica di insieme nell'auditorium dell'Istituto per le prove orchestrali, in orario extracurricolare fra novembre e maggio, per gli eventi inerenti alle festività natalizie e alla fase conclusiva dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

I risultati attesi sono rivolti a potenziare le competenze riguardanti: -l'applicazione delle conoscenze teoriche e tecniche acquisite -l'esecuzione insieme ad altri studenti dei brani di repertorio nel rispetto delle varie indicazioni del direttore -l'esecuzione dei brani musicali con padronanza tecnica e interpretativa -la cura degli aspetti espressivi dell'esecuzione musicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Auditorium



● Orchestra di Istituto.

Il progetto coinvolge tutti gli alunni del corso musicale ed è curato dai docenti di strumento dell'Istituto. Finalità del progetto è quella di valorizzare le inclinazioni naturali degli alunni, sviluppare il senso di collaborazione e di appartenenza ad un gruppo, acquisire il senso di responsabilità e di rispetto agli impegni presi, sviluppare la tecnica strumentale, migliorare la capacità esecutiva individuale e nell'ambito della musica di insieme. Obiettivi del progetto sono:

- Eseguire brani orchestrali nel rispetto del tempo e dello stile
- Eseguire brani con cambi di posizione tenendo conto delle dinamiche
- Eseguire brani di espressività complessa che utilizzano e sviluppano la capacità tecnica dello strumento
- Eseguire in orchestra parti complesse con ruoli anche solistici.

Sono previste attività di musica di insieme nell'auditorium dell'Istituto per le prove orchestrali, in orario extracurricolare fra novembre e maggio, per gli eventi inerenti alle festività natalizie e alla fase conclusiva dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

I risultati attesi sono rivolti a potenziare le competenze riguardanti: -l'applicazione delle conoscenze teoriche e tecniche acquisite -l'esecuzione insieme ad altri studenti dei brani di repertorio nel rispetto delle varie indicazioni del direttore -l'esecuzione dei brani musicali con padronanza tecnica e interpretativa -la cura degli aspetti espressivi dell'esecuzione musicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Auditorium

● Nessun bambino è straniero a scuola

Il progetto è rivolto agli alunni stranieri della classe terza B di scuola primaria del plesso Blangiardo, e intende favorire l'integrazione e la crescita globale degli alunni stranieri ivi presenti al fine di accompagnarne lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Sostenere il percorso scolastico e garantire il successo formativo di ogni studente

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che devono far registrare livelli di apprendimento elevati negli esiti degli scrutini e degli esami di Stato

Risultati attesi

Potenziamento di abilità e conoscenze; apprendimento dei linguaggi specifici delle varie discipline con particolare riguardo alla lingua italiana come lingua veicolare per l'acquisizione di conoscenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Attività previste.

- Attraverso una didattica di tipo laboratoriale si svolgeranno attività volte al potenziamento delle competenze linguistiche: giochi lessicali, morfologici e sintattici; completamento di testi CLOZE; risposte aperte a domande di comprensione; strategie di lettura.



- Attività per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze di matematica: uso di materiale strutturato e non, creazione della linea dei numeri, rappresentazioni grafiche e schieramenti; attività ludiche in gruppo per la memorizzazione delle tabelline; costruzione della tavola pitagorica tradizionale e personale; attività pratiche per la classificazione delle linee e per l'acquisizione di conoscenze di geometria.

● PNRR- Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)

Il progetto, rivolto alla scuola primaria e secondaria di primo grado, prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sostenere il percorso scolastico e garantire il successo formativo di ogni studente

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che devono far registrare livelli di apprendimento elevati negli esiti degli scrutini e degli esami di Stato

○ Risultati a distanza

Priorità

Introdurre percorsi di didattica orientativa prevedendo metodologie attive e inclusive.

Traguardo

Raggiungere risultati di apprendimento superiori alle medie regionali nei percorsi di studio successivi

Risultati attesi

Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi. Essere creativi.
- Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie. -Saper lavorare in gruppo confrontando idee ed opinioni e formulando ipotesi da sperimentare e verificare in situazione. - Saper lavorare secondo le proprie capacità, preferenze e attitudini.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Auditorium

Aula generica

Approfondimento

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1
- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento
3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

MODULO	DESTINATARI	PLESSO
Competenze logiche "Mat...ita in pugno"	Classi I primaria	GB. Blangiardo
Competenze logiche "Logica...mente"	Classi II primaria	GB. Blangiardo
Scienze e tecnologia	Classi III primaria	



"Passi verdi: natura e digitale"		GB. Blangiardo
Matematica "Ragazze con I numeri"	Classi IV primaria	GB. Blangiardo
Matematica "Problematicando"	Classi II primaria	F.Ili Grimm
Scienze "Scienze e creatività: in ritmo con la natura"	Classi III primaria	F.Ili Grimm

● Libriamoci

Il progetto ha l'obiettivo è quello di accendere e rafforzare il piacere della lettura, aiutando a convertirla in un'abitudine quotidiana. Saranno realizzate, nei tre ordini di scuola, attività di lettura ad alta voce in classe con il coinvolgimento dei genitori degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Confermare i risultati positivi delle prove standardizzate al fine di mantenere elevati i livelli di apprendimento

Traguardo

Garantire a tutti gli studenti il raggiungimento di livelli di apprendimento superiori a tutte le medie di riferimento

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare i percorsi trasversali di educazione civica per favorire l'educazione e la formazione alla sostenibilità e alla transizione ecologica prevedendo metodologie



attive e inclusive

Traguardo

Favorire nelle studentesse e negli studenti lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e uno stile di vita sostenibile al fine di aumentare la percentuale degli alunni che raggiungono alti livelli di competenze in educazione civica

Risultati attesi

Incremento di interesse, curiosità e gusto nei confronti della lettura e del libro

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Auditorium
	Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ORTO...GRAFICA...MENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto iniziato lo scorso anno scolastico intende:

- Maturare interesse e sensibilità per la cura e il rispetto dell'ambiente nell'ottica dello sviluppo sostenibile.
- Maturare l'acquisizione di "abiti mentali e comportamentali" tesi al rispetto della natura, ad una "coscienza ecologica" e ad una sana alimentazione.
- Incrementare la motivazione ad apprendere.
- Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico-matematica.
- Migliorare le capacità intuitive e logiche.



- Innalzare i livelli di autostima.
- Maturare una partecipazione attiva e consapevole.
- Migliorare i processi di apprendimento.
- Sviluppare la conoscenza delle proprie capacità attitudinali.
- Sviluppare l'autonomia personale.
- Sviluppare le capacità di problem solving.
- Perfezionare il metodo di studio.
- Diminuire l'ansia da prestazione scolastica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto, in raccordo con i percorsi previsti dal Curricolo di Educazione Civica e le progettazioni trasversali presentate dai team docenti, è finalizzato all'approfondimento della conoscenza di prodotti alimentari tipici del territorio e delle tradizioni e della realtà locale al fine di promuovere e diffondere nuovi e più sostenibili stili di vita. Il percorso di orto didattico proposto è un progetto dinamico, flessibile e aperto che coinvolge tutti gli alunni della scuola primaria e include una varietà di laboratori teorico/pratici: partendo dall'esperienza dell'orto gli alunni scopriranno il cibo, le stagioni, l'alimentazione, il rapporto tra terra e cibo, talvolta anche... gustando! L'esperienza dell'orto rappresenta uno strumento didattico per conoscere il territorio, i suoi prodotti e le sue ricette ma anche occasione per incontrare esperti artigiani e produttori della comunità locale.

Verranno proposte attività ed esperienze attraverso le quali gli alunni

- Ø verranno stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.
- Ø potranno sperimentare la coltura biologica degli ortaggi (concimi naturali, consociazioni, rotazioni), maturando sensibilità per la cura e la difesa dell'ambiente in cui vivono.
- Ø potranno effettuare l'osservazione sistematica di un habitat naturale: esperienza di allevamento di animali utili al terreno (i lombrichi), studio e realizzazione del compostaggio in orto.
- Ø potranno riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico (compostaggio, riciclo, filiera corta, biologico...).
- Ø sperimenteranno il consumo sostenibile tramite il riuso di materiali avviando un programma di compostaggio dei resti organici prodotti nel laboratorio.



Ø faranno uso di molteplici linguaggi (verbale, iconico, fotografico, sensoriale, manipolativo) e di tecniche linguistiche diversificate come la relazione, la scheda, l'inchiesta, il questionario, il grafico, la poesia, la favola.

Infine, la registrazione/documentazione dell'attività svolta attraverso elaborati scritti e la raccolta di materiale iconografico e/o su supporto informatico saranno utili per riflettere sull'esperienza e per diffonderla.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● ECO...PROGETTIAMO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'educazione allo sviluppo sostenibile è oggi un obiettivo strategico del presente e del futuro, una sfida legata alla salvaguardia del Pianeta. Percorsi didattici trasversali riguardanti i nuovi scenari globali e tematiche ambientali, porteranno gli alunni ad una nuova consapevolezza del loro ruolo di cittadini attivi. I risultati attesi saranno:

- acquisizione di comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente;
- sviluppo di una cultura della cittadinanza attiva;



- acquisizione di competenze digitali;
- acquisizione di conoscenze e competenze pratiche sui temi dell'Educazione Civica;
- sperimentazione di iniziative partecipative.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Importanti cambiamenti su scala globale influenzano il nostro modo di vivere: un profondo cambio di mentalità e una nuova consapevolezza non può che iniziare dalla scuola coinvolgendo gli studenti in quanto rappresentano una generazione che nei comportamenti quotidiani mira al rispetto dell'ambiente in cui vive.

Il progetto "RAGUSA 2030" intende portare avanti attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale collegandole ai quattro pilastri e agli obiettivi di Rigenerazione Scuola, il



piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030. Saranno attuati percorsi di educazione civica riguardanti in particolare l'educazione allo sviluppo sostenibile. Il progetto coinvolge tutte le classi della scuola secondaria di I grado, in un'ottica trasversale in cui tutte le discipline concorrono allo sviluppo dei temi e dell'educazione relativi alla transizione ecologica.

Le finalità del progetto sono: diffondere la cultura della tutela del territorio, dell'ambiente, del mare e delle politiche energetiche; sviluppare saperi, sviluppare saperi vissuti attraverso attività laboratoriali, esperienziali ed interattive; convertire le abitudini e gli stili di vita in comportamenti virtuosi.

Il progetto prevede l'attuazione di strategie innovative ed inclusive, da realizzare sia in ambiente scolastico che digitale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambiente per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La legge 107/2015 ha sancito la necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale, fatta di ambienti di apprendimento che si pongano come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. La nostra scuola ha ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti e adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti nonché delle realtà in cui si realizzano. Lo "spazio di apprendimento" innovativo è fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", poiché il contenuto della didattica viene valorizzato dalle risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, all'apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

applicare

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il pensiero computazionale aiuta a dare un senso al mondo che cambia rapidamente intorno a noi, ad ampliare la nostra comprensione di come funziona la tecnologia e a sviluppare abilità e capacità al fine di esplorare nuove idee. Il pensiero computazionale: incrementa la creatività; è costruttivo e produce risultati visibili; aiuta a padroneggiare la complessità; sviluppa il ragionamento accurato e preciso. E' utilizzato come attività trasversale a tutti i campi di esperienza e le discipline.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La L.107/2015 denominata La Buona Scuola introduce la formazione in servizio obbligatoria per il personale docente e il PNSD ribadisce con l'azione #25 l'importanza che la formazione ha nell'attuazione del processo di innovazione per riallineare la scuola italiana a quella europea e renderla funzionale alla società dell'informazione e all'era digitale. Obiettivo della formazione è quello di rendere i docenti capaci di promuovere le competenze digitali e trasversali degli studenti. L'istituzione scolastica "Berlinguer" ha focalizzato il piano di formazione sui temi del PNSD con particolare enfasi per la formazione dei docenti all'innovazione didattica.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

L'attività, riservata a tutti i docenti dell'Istituto, di ogni ordine e grado, prevede corsi di formazione sulle seguenti tematiche: uso degli strumenti tecnologici nella scuola (monitor interattivi, computer); uso delle applicazione di Google Workspace for Education; sicurezza in internet e cyberbullismo; uso del coding nella didattica; sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale; strumenti digitali e metodologie per la didattica innovativa; strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali; robotica educativa.

Titolo attività: Una galleria per la
raccolta di pratiche
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Verrà creata una "galleria per la raccolta di pratiche", che fungerà da spazio che racconterà l'innovazione metodologica e digitale nella scuola e permetterà lo scambio di buone pratiche tra docenti. L'obiettivo sarà di diffondere le buone pratiche e i prodotti multimediali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PALLA MAGICA - RGAA82001P

A. NECKER DE SAUSSURE - RGAA82002Q

C. COLLODI - RGAA82003R

PETER PAN - RGAA82004T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino, al fine di individuare i processi da promuovere e favorire lo sviluppo armonico della personalità. La valutazione inoltre costituisce uno strumento pedagogico-didattico indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa in una prospettiva di continua regolazione del processo avviato, tenendo presente gli stili di apprendimento di ciascuno, i ritmi di sviluppo e le possibili variabili. In tal senso la documentazione prodotta in itinere, permette di realizzare processi di autovalutazione e valutazione del percorso didattico avviato, in quanto azione che evidenzia tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che, soprattutto, rende possibili gli adattamenti del progetto educativo iniziale ai concreti bisogni dei bambini. In linea con le nuove Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume per la scuola dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata in itinere attraverso:

- L'osservazione occasionale, in riferimento ai momenti e situazioni particolari che necessitano di essere adeguatamente analizzati;
- L'osservazione sistematica in tempi predefiniti e a cadenza periodica per una raccolta nel tempo di elementi utili a comprendere e valutare i processi di sviluppo e i contesti educativo-didattici;
- L'individuazione dell'ambito d'indagine;
- La predisposizione e/o selezione di strumenti ritenuti idonei per l'osservazione da effettuare



(elaborati grafici, schede strutturate, prove di realtà);

La registrazione e l'analisi dei dati raccolti. Al termine del triennio per ogni alunno viene compilata una scheda di passaggio contenente le informazioni significative sul livello di maturazione in termini di :Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza.

La scheda è costituita da indicatori suddivisi per competenze: LINGUISTICO-ESPRESSIVE, LOGICO-MATEMATICHE, SOCIALI, PSICO-MOTORIE.

Per ciascun indicatore vengono predisposte prove oggettive per compiti autentici trasversali ai vari campi di esperienza ed alle Raccomandazioni europee 2018, da somministrare a tutti gli alunni in uscita , condivisi con i docenti dell'ordine di scuola successivo. Il livello conseguito per ciascuna competenza prevista nei traguardi in uscita è definito utilizzando apposite rubriche valutative.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze individuati nelle Indicazioni Nazionali , declinati in obiettivi specifici di apprendimento, conoscenze ed abilità afferenti trasversalmente ai campi di esperienza (rubrica valutativa in allegato).

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La competenza relazionale intesa come correttezza e responsabilità di comportamento, con riguardo anche alla consapevolezza ed al rispetto delle esigenze e delle opinioni altrui ed all'essere protagonisti di un positivo clima di civile convivenza investe la sfera sociale del bambino. Lo sviluppo della senso dell' identità personale, della consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti e il controllo degli stessi nelle varie situazioni di vita quotidiana permette al bambino di orientarsi e delineare un percorso di crescita e di responsabilizzazione verso una cittadinanza attiva. La valutazione delle capacità relazionali si realizza attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti messi in atto dai bambini in situazioni di gioco libero e/o o guidato relativamente al: comportamento come capacità dell' alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive; consapevolezza del sé e relazionalità come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente attenzione e partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente; d) impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività portando a termine le consegne date; e) autonomia metodo di lavoro come capacità di



organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace. Nella rubrica valutativa allegata vengono registrati i livelli di competenza raggiunti.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

BERLINGUER - RGIC82000T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino, al fine di individuare i processi da promuovere e favorire lo sviluppo armonico della personalità. La valutazione inoltre costituisce uno strumento pedagogico-didattico indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa in una prospettiva di continua regolazione del processo avviato, tenendo presente gli stili di apprendimento di ciascuno, i ritmi di sviluppo e le possibili variabili. In tal senso la documentazione prodotta in itinere, permette di realizzare processi di autovalutazione e valutazione del percorso didattico avviato, in quanto azione che evidenzia tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che, soprattutto, rende possibili gli adattamenti del progetto educativo iniziale ai concreti bisogni dei bambini. In linea con le nuove Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume per la scuola dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata in itinere attraverso:

L'osservazione occasionale, in riferimento ai momenti e situazioni particolari che necessitano di essere adeguatamente analizzati;

L'osservazione sistematica in tempi predefiniti e a cadenza periodica per una raccolta nel tempo di elementi utili a comprendere e valutare i processi di sviluppo e i contesti educativo-didattici;

L'individuazione dell'ambito d'indagine;

La predisposizione e/o selezione di strumenti ritenuti idonei per l'osservazione da effettuare (elaborati grafici, schede strutturate, prove di realtà); La registrazione e l'analisi dei dati raccolti. Al termine del triennio per ogni alunno viene compilata una scheda di passaggio contenente le informazioni significative sul livello di maturazione in termini di Identità, Autonomia,



Competenza e Cittadinanza.

La scheda è costituita da indicatori suddivisi per competenze:

LINGUISTICO-ESPRESSIVE, LOGICO-MATEMATICHE, SOCIALI, PSICO-MOTORIE.

Per ciascun indicatore vengono predisposte prove oggettive per compiti autentici trasversali ai vari campi di esperienza ed alle Raccomandazioni europee 2018, da somministrare a tutti gli alunni in uscita, condivisi con i docenti dell'ordine di scuola successivo. Il livello conseguito per ciascuna competenza prevista nei traguardi in uscita è definito utilizzando apposite rubriche valutative.

Allegato:

Valutazione anni 5.docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.



Occorre precisare, oltre a quanto già affermato sopra, che il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La competenza relazionale intesa come correttezza e responsabilità di comportamento, con riguardo anche alla consapevolezza ed al rispetto delle esigenze e delle opinioni altrui ed all'essere protagonisti di un positivo clima di civile convivenza investe la sfera sociale del bambino.

Lo sviluppo della senso dell'identità personale, della consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti e il controllo degli stessi nelle varie situazioni di vita quotidiana permette al bambino di orientarsi e delineare un percorso di crescita e di responsabilizzazione verso una cittadinanza attiva. La valutazione delle capacità relazionali si realizza attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti messi in atto dai bambini in situazioni di gioco libero e/o o guidato relativamente al:

- comportamento come capacità dell' alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- consapevolezza del sé e relazionalità come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente
- attenzione e partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività portando a termine le consegne date;
- autonomia metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

Nella rubrica valutativa allegata vengono registrati i livelli di competenza raggiunti .



Allegato:

Rubrica valutativa competenze relazionali.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi del D.L.62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i, della legge n.107" che sostituisce il D.P.R. 22 Giugno 1999 n. 122 "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (art. 1 comma 1).

La Legge 6 giugno 2020, n. 41 di conversione del Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 recante "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato" recita al comma 2 bis dell'art.1: "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo".

La modifica finale è stata introdotta nella Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, dove all'art. 32 comma 6 -sexies si afferma che: "All'articolo 1, comma 2 -bis, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, le parole: "valutazione finale" sono sostituite dalle seguenti: "valutazione periodica e finale".

Con l'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020, la normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Il voto, dunque, viene sostituito con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:



- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione

Nel Primo Ciclo di Istruzione i docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo:

- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, espressa con giudizi descrittivi (Scuola Primaria) o con voti (Scuola Secondaria di Primo Grado) che indicano differenti livelli padronanza declinati nel curriculum verticale per ciascuna disciplina;
- La valutazione del comportamento riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza che fa riferimento essenziale allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Tale valutazione viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado.
- La valutazione di processo riferita alla motivazione, all'impegno, all'interesse, alla partecipazione e alle strategie di apprendimento. La valutazione intermedia e finale è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

La valutazione intermedia e finale è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 ha previsto che con decreto del Ministro dell'istruzione,

dell'università e della ricerca fossero definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con le quali individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

MODALITA' ORGANIZZATIVE PER LA VALUTAZIONE VERIFICHE

Organizzare un'adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno:

- minimo 3 verifiche scritte per le discipline Italiano, Matematica, Lingue straniere, (Inglese nella scuola primaria) per classe a quadrimestre;
- 2 verifiche orali e/o pratiche per le materie in cui non è prevista la prova scritta, a quadrimestre per ogni alunno, naturalmente curando la coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe.



Riportare sul registro di classe le verifiche scritte programmate considerando che per ogni classe sono previste non più di due prove scritte al giorno.

Gli esiti delle verifiche vanno comunicati agli alunni e ai genitori tramite registro online.

COMPITI E LAVORO ASSEGNATO PER CASA

I compiti a casa costituiranno forme di esercitazione che gli alunni volgeranno con puntualità e impegno.

- I docenti, nell'assegnazione dei compiti a casa, avranno comunque cura di garantire un carico equilibrato per gli alunni, in accordo con le famiglie.

- I docenti struttureranno il compito, a scuola e a casa, in relazione alle capacità individuali dello studente e avranno cura di rispettare i tempi di riposo degli studenti in relazione alle festività alleggerendo il carico di lavoro.

- I docenti si impegnano a trascrivere quotidianamente i compiti assegnati sul registro online, in modo che risulti consultabile l'effettivo carico di lavoro in ogni giorno di attività didattica.

VALUTAZIONE E VERIFICA DSA

Verifiche programmate e concordate con l'alunno/a;

- Verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);

- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;

- Strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive, calcolatrice, tavola pitagorica...);

- Prove informatizzate, ove concordato;

- Tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;

- Pianificazione prove di valutazione formativa.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 62/2017 la certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. Tale certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione sul modello nazionale di cui al D.M. 742 / 2017 emanato dal MIUR sulla base dei seguenti principi: a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano; c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità; f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso



della lingua inglese. Al fine del conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza la nostra Istituzione scolastica ha elaborato una progettazione formativa trasversale che prevede in ambito valutativo la somministrazione di compiti di realtà e prove autentiche e l'elaborazione di rubriche valutative. La certificazione delle competenze si basa su livelli di competenza. Il percorso formativo ha come punti nodali:

- il rapporto tra apprendimenti disciplinari e trasversali
- attenzione alle esigenze di personalizzazione e di valorizzazione delle caratteristiche dei talenti personali.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Attraverso la valutazione del comportamento la scuola monitora la maturazione della coscienza civile dell'alunno:

- accertando i livelli di consapevolezza raggiunti in riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificando la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'Istituzione scolastica espresse nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità (per gli alunni della scuola secondaria di I grado);
- verificando la capacità di esercitare in maniera piena i propri diritti all'interno della comunità scolastica avendo consapevolezza dei propri doveri.

Per una valutazione formativa che terrà conto, pertanto, della visione olistica dell'alunno e del suo rapporto con la realtà scolastica, si utilizzeranno i seguenti indicatori:

1. Grado di osservanza delle regole previste dai documenti ufficiali dell'Istituzione scolastica;
2. Rispetto degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui;
3. Consapevolezza del sé e Relazionalità con coetanei e adulti della comunità scolastica;
4. Autonomia personale e Responsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'alunno viene ammesso alla frequenza della classe successiva quando abbia acquisito le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi.



Nella scuola primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi al bambino una serena prosecuzione del percorso scolastico. Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

Nella scuola secondaria di I grado l'ammissione alle classi seconda e terza è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche con una o più votazioni inferiori a 6/10 da riportare nel documento di valutazione. Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi all'alunno una serena prosecuzione del percorso scolastico. Il consiglio di classe, comunque, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio docenti, può deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno alla classe successiva.

Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale, qualora sia determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto



previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. **PROVE NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
Nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 l'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based test (CBT), volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue. Per l'anno in corso le prove si svolgeranno dall'1 al 30 aprile 2024 e costituiscono requisito di ammissione per la relativa partecipazione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni. La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza è composta dai docenti del consiglio di classe; svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico. I requisiti per l'ammissione sono: -aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali motivate deroghe; -non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, salvo diverse indicazioni del Ministero dell'Istruzione, sarà costituito da:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- c) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate;



d) colloquio orale, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze, descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Il colloquio accerta anche la padronanza delle competenze di Educazione Civica (legge 92/2019).

La prova scritta di Italiano (art. 7 D.M. 741/2017) farà riferimento alle seguenti tipologie:

a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;

b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;

c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova scritta di Matematica (art.8 D.M. 741/2017) farà riferimento alle due seguenti tipologie:

a) problemi articolati su una o più richieste;

b) quesiti a risposta aperta.

La prova scritta di lingue straniere è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria). Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

Il colloquio (art.10 D.M. 741/2017) verrà condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio, da parte degli studenti. Il colloquio terrà conto del livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento dell'Educazione Civica.

Per i percorsi a indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio, sarà previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Il punteggio finale dell'Esame di Stato del Primo ciclo verrà espresso in decimi (da 6/10 a 10/10); potrà essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità, in relazione agli esiti della prova d'esame. Si consegue il diploma con una votazione non inferiore a sei decimi. Per gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO La certificazione descrive lo sviluppo dei



livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni. Il modello nazionale per la certificazione delle competenze, come previsto dal D.M. 742 del 2017, fa riferimento a: a) profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo; b) competenze chiave individuate dall'Unione europea; c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità; f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione fa riferimento al piano educativo individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. La commissione può riservare agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari; può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per gli alunni la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DIODORO SICULO - RGMM82001V

Criteri di valutazione comuni

CRITERI VALUTATIVI PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Ai sensi del D.L.62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge n. 107" che sostituisce il D.P.R. 22 Giugno n. 122 "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (art. 1 comma 1). Nel Primo Ciclo di Istruzione i docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo:

- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, espressa con votazioni in decimi per la scuola secondaria di I grado e tramite giudizi descrittivi per la scuola primaria, che indicano differenti livelli padronanza declinati nel curriculum verticale per ciascuna disciplina;
- La valutazione del comportamento riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza che fa riferimento essenziale allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Tale valutazione viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado.
- La valutazione di processo riferita alla motivazione, all'impegno, all'interesse, alla partecipazione e alle strategie di apprendimento. La valutazione intermedia e finale è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

MODALITA' ORGANIZZATIVE PER LA VALUTAZIONE VERIFICHE



Organizzare un'adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno:

- minimo 3 verifiche scritte per le discipline Italiano, Matematica, Lingue straniere, (Inglese nella scuola primaria) per classe a quadrimestre;
- 2 verifiche orali e/o pratiche per le materie in cui non è prevista la prova scritta, a quadrimestre per ogni alunno, naturalmente curando la coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe.

Riportare sul registro di classe le verifiche scritte programmate considerando che per ogni classe sono previste non più di due prove scritte al giorno.

Gli esiti delle verifiche vanno comunicati agli alunni e ai genitori tramite registro online.

COMPITI E LAVORO ASSEGNATO PER CASA

I compiti a casa costituiranno forme di esercitazione che gli alunni svolgeranno compatibilmente con altri impegni pomeridiani.

- I docenti, nell'assegnazione dei compiti a casa, avranno comunque cura di garantire un carico equilibrato per gli alunni, in accordo con le famiglie, con particolare riferimento alle giornate di rientro pomeridiano.
- I docenti struttureranno il compito, a scuola e a casa, in relazione alle capacità individuali dello studente e avranno cura di rispettare i tempi di riposo degli studenti in relazione alle festività alleggerendo il carico di lavoro.
- I docenti si impegnano a trascrivere quotidianamente i compiti assegnati sul registro online, in modo che risulti consultabile l'effettivo carico di lavoro in ogni giorno di attività didattica.

VALUTAZIONE E VERIFICA DSA

Verifiche programmate e concordate con l'alunno/a;

Verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);

Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;

Strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive, calcolatrice, tavola pitagorica...);

Prove informatizzate, ove concordato;

Tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;

Pianificazione prove di valutazione formativa.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 62/2017 la certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del



secondo ciclo. Tale certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione sul modello nazionale di cui al D.M. 742 / 2017 emanato dal MIUR sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Al fine del conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza la nostra Istituzione scolastica ha elaborato una progettazione formativa trasversale che prevede in ambito valutativo la somministrazione di compiti di realtà e prove autentiche e l'elaborazione di rubriche valutative. La certificazione delle competenze si basa su livelli di competenza. Il percorso formativo ha come punti nodali:

- il rapporto tra apprendimenti disciplinari e trasversali
- attenzione alle esigenze di personalizzazione e di valorizzazione delle caratteristiche dei talenti personali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.



Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Occorre precisare, oltre a quanto già affermato sopra, che il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Attraverso la valutazione del comportamento la scuola monitora la maturazione della coscienza civile dell'alunno

- accertando i livelli di consapevolezza raggiunti in riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificando la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'Istituzione scolastica espresse nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità (per gli alunni della scuola secondaria di I grado);
- verificando la capacità di esercitare in maniera piena i propri diritti all'interno della comunità scolastica avendo consapevolezza dei propri doveri.

Per una valutazione formativa che terrà conto, pertanto, della visione olistica dell'alunno e del suo rapporto con la realtà scolastica, si utilizzeranno i seguenti indicatori:



1. Grado di osservanza delle regole previste dai documenti ufficiali dell'Istituzione scolastica;
2. Rispetto degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui;
3. Consapevolezza del sé e Relazionalità con coetanei e adulti della comunità scolastica;
4. Autonomia personale e Responsabilità

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno viene ammesso alla frequenza della classe successiva quando abbia acquisito le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi.

Nella scuola secondaria di I grado i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi all'alunno una serena prosecuzione del percorso scolastico. Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre



1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. **PROVE NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 l'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based test (CBT), volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue. Per l'anno in corso le prove si svolgeranno dall'1 al 30 aprile 2023 e costituiscono requisito di ammissione per la relativa partecipazione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni. La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza è composta dai docenti del consiglio di classe; svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico. I requisiti per l'ammissione sono: -aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali motivate deroghe; -non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, salvo diverse indicazioni del Ministero dell'Istruzione, sarà costituito da:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- c) colloquio orale, nel corso del quale sarà accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative



all'insegnamento dell'educazione civica;
come previsto dall'O.M. n.64 del 14 marzo 2022.

La prova scritta di Italiano (art. 7 D.M. 741/2017) farà riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova scritta di Matematica (art.8 D.M. 741/2017) farà riferimento alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Il colloquio (art.10 D.M. 741/2017) verrà condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio, da parte degli studenti. Il colloquio terrà conto del livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria e dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento dell'Educazione Civica.

Per i percorsi a indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio, sarà previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Il punteggio finale dell'Esame di Stato del Primo ciclo verrà espresso in decimi (da 6/10 a 10/10); potrà essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità, in relazione agli esiti della prova d'esame. Si consegue il diploma con una votazione non inferiore a sei decimi. Per gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni. Il modello nazionale per la certificazione delle competenze, come previsto dal D.M. 742 del 2017, fa riferimento a: a) profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curriculum; b) competenze chiave individuate dall'Unione europea; c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità; f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.



VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione fa riferimento al piano educativo individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. La commissione può riservare agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari; può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per gli alunni la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

G.B. BLANGIARDO - RGEE82001X

F.LLI GRIMM - RGEE820021



Criteri di valutazione comuni

Ai sensi del D.L.62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i, della legge n.107" che sostituisce il D.P.R. 22 Giugno 1999 n. 122 "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (art. 1 comma 1).

La Legge 6 giugno 2020, n. 41 di conversione del Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 recante "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato" recita al comma 2 bis dell'art.1: "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, è espressa attraverso un giudizio descrittivo". La modifica finale è stata introdotta nella Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, dove all'art. 32 comma 6 -sexies si afferma che: "All'articolo 1, comma 2 -bis, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, le parole: "valutazione finale" sono sostituite dalle seguenti: "valutazione periodica e finale".

Con l'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020, la normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Il voto, dunque, viene sostituito con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione

Nel Primo Ciclo di Istruzione i docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo:

- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, espressa con giudizi descrittivi (Scuola Primaria) o con voti



(Scuola Secondaria di Primo Grado) che indicano differenti livelli padronanza declinati nel curriculum verticale per ciascuna disciplina;

-La valutazione del comportamento riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza che fa riferimento essenziale allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Tale valutazione viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado.

- La valutazione di processo riferita alla motivazione, all'impegno, all'interesse, alla partecipazione e alle strategie di apprendimento. La valutazione intermedia e finale è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

La valutazione intermedia e finale è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 ha previsto che con decreto del Ministro dell'istruzione,

dell'università e della ricerca fossero definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con le quali individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

MODALITA' ORGANIZZATIVE PER LA VALUTAZIONE VERIFICHE

Organizzare un'adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno:

- minimo 3 verifiche scritte per le discipline Italiano, Matematica, Lingue straniere, (Inglese nella scuola primaria) per classe a quadrimestre;
- 2 verifiche orali e/o pratiche per le materie in cui non è prevista la prova scritta, a quadrimestre per ogni alunno, naturalmente curando la coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe.

Riportare sul registro di classe le verifiche scritte programmate considerando che per ogni classe sono previste non più di due prove scritte al giorno.

Gli esiti delle verifiche vanno comunicati agli alunni e ai genitori tramite registro online.

COMPITI E LAVORO ASSEGNATO PER CASA

I compiti a casa costituiranno forme di esercitazione che gli alunni svolgeranno con puntualità e impegno.

- I docenti, nell'assegnazione dei compiti a casa, avranno comunque cura di garantire un carico



equilibrato per gli alunni, in accordo con le famiglie.

- I docenti struttureranno il compito, a scuola e a casa, in relazione alle capacità individuali dello studente e avranno cura di rispettare i tempi di riposo degli studenti in relazione alle festività alleggerendo il carico di lavoro.
- I docenti si impegnano a trascrivere quotidianamente i compiti assegnati sul registro online, in modo che risulti consultabile l'effettivo carico di lavoro in ogni giorno di attività didattica.

VALUTAZIONE E VERIFICA DSA

Verifiche programmate e concordate con l'alunno/a;

- Verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- Strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive, calcolatrice, tavola pitagorica...);
- Prove informatizzate, ove concordato;
- Tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- Pianificazione prove di valutazione formativa.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 62/2017 la certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. Tale certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione sul modello nazionale di cui al D.M. 742 / 2017 emanato dal MIUR sulla base dei seguenti principi: a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano; c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità; f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Al fine del conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza la nostra Istituzione scolastica ha elaborato una progettazione formativa trasversale che prevede in ambito valutativo la somministrazione di compiti di realtà e prove autentiche e l'elaborazione di rubriche valutative. La certificazione delle competenze si basa su livelli di competenza. Il percorso formativo ha come punti nodali:

- il rapporto tra apprendimenti disciplinari e trasversali
- attenzione alle esigenze di personalizzazione e di valorizzazione delle caratteristiche dei talenti



personali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Occorre precisare, oltre a quanto già affermato sopra, che il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.



Criteri di valutazione del comportamento

Attraverso la valutazione del comportamento la scuola monitora la maturazione della coscienza civile dell'alunno:

- accertando i livelli di consapevolezza raggiunti in riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificando la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'Istituzione scolastica espresse nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità (per gli alunni della scuola secondaria di I grado);
- verificando la capacità di esercitare in maniera piena i propri diritti all'interno della comunità scolastica avendo consapevolezza dei propri doveri.

Per una valutazione formativa che terrà conto, pertanto, della visione olistica dell'alunno e del suo rapporto con la realtà scolastica, si utilizzeranno i seguenti indicatori:

1. Grado di osservanza delle regole previste dai documenti ufficiali dell'Istituzione scolastica;
2. Rispetto degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui;
3. Consapevolezza del sé e Relazionalità con coetanei e adulti della comunità scolastica;
4. Autonomia personale e Responsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno viene ammesso alla frequenza della classe successiva quando abbia acquisito le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi.

Nella scuola primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi al bambino una serena prosecuzione del percorso scolastico. Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

Nella scuola secondaria di I grado l'ammissione alle classi seconda e terza è disposta, in via generale,



anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche con una o più votazioni inferiori a 6/10 da riportare nel documento di valutazione.

Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi all'alunno una serena prosecuzione del percorso scolastico. Il consiglio di classe, comunque, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri

definiti dal collegio docenti, può deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno alla classe successiva.

Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale, qualora sia determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'istituto ha pianificato per gli alunni con BES percorsi funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati sia nel PEI che nel PDP. Le attività proposte hanno avuto come fine ultimo la valorizzazione delle potenzialità personali e l'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo per il superamento delle difficoltà incontrate. La sinergia tra docenti curricolari e di sostegno, la somministrazione iniziale di questionari sugli stili cognitivi e attribuzionali, la stesura di progettazioni personalizzate e individualizzate nonché l'attuazione delle azioni previste nel PDM hanno implementato l'utilizzo di una didattica inclusiva nel rispetto delle potenzialità di ognuno. La metodologia impiegata ha fatto leva su lavori di gruppo e a coppie, su strumenti compensativi e informatici che hanno consentito agli alunni di apprendere e sviluppare capacità metacognitive e organizzative. La scuola ha valorizzato la diversità in ambito artistico, scientifico, informatico, musicale, motorio, con una positiva ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. I PEI vengono monitorati con regolarità così come i PDP e per gli alunni che al primo quadrimestre hanno manifestato qualche criticità nel processo d'apprendimento è stato definito un ulteriore percorso di miglioramento. L'efficacia di tale azione è stata nel complesso positiva per la scuola primaria e per la secondaria di primo grado. L'istituto ha già costituito il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (G.O.S.P.) finalizzato ad attività per la prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica. Questo si interfaccia con l'Osservatorio d'Area contro la Dispersione Scolastica e, per attività di consulenza con l'Operatore Psico-Pedagogico Territoriale. È costituito dal dirigente scolastico, dal referente per l'inclusione e da un'insegnante di sostegno di scuola primaria e da un insegnante di scuola dell'infanzia. Svolge attività attinente il fenomeno della dispersione scolastica dell'Istituto, dal monitoraggio delle assenze, all'individuazione di alunni "a rischio di insuccesso scolastico". Mantiene un rapporto di collaborazione costante con i coordinatori di classe e le famiglie. Contribuisce a sviluppare una cultura contro la dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo che conduce alla definizione dei Piani Educativi Individualizzati per gli alunni in situazione di handicap inizia dall'analisi della documentazione redatta dall'Unità Multidisciplinare per continuare con un periodo di osservazione sistematica, non superiore a due mesi, nelle varie aree al fine di definire le potenzialità dell'alunno e le difficoltà da superare. La condivisione delle informazioni e le osservazioni effettuate dal team docente sono i presupposti per definire un percorso funzionale allo sviluppo, al potenziamento o all'acquisizione di nuovi apprendimenti per gli alunni. Compete al docente di sostegno e ai docenti pianificare un P.E.I. annuale da condividere con la famiglia che individui i punti di contatto con gli obiettivi della classe o che si differenzi in base alle difficoltà manifestate dall'alunno. La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come l'insieme di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola. Il nostro modello prende in considerazione: • gli obiettivi educativi/riabilitativi e di apprendimento riferiti alle aree, perseguibili in uno o più anni • le attività proposte • i metodi ritenuti più idonei • i tempi di scansione degli interventi previsti e gli spazi da utilizzare • i materiali, i sussidi con cui organizzare le proposte di intervento • l'indicazione delle risorse disponibili, nella scuola e nell'extra-scuola, in termini di strutture, servizi, persone, attività, mezzi. • le forme ed i modi di verifica e di valutazione del P.E.I. Tale programma personalizzato dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno in situazione di handicap, in rapporto alle sue potenzialità, ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista



di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I protagonisti del processo d'inclusione coinvolti nella definizione del PEI sono da ricercare nel team docenti e nella famiglia in accordo con l'unità multidisciplinare. Ai docenti è demandata l'osservazione delle dinamiche relazionali all'interno della classe con particolare attenzione all'attivazione di un clima classe favorevole che consenta di incrementare il processo di inclusività definito nel PEI così come nel PTOF. Compito del docente di sostegno è quello di creare le occasioni d'apprendimento funzionali affinché l'alunno diversamente abile e il gruppo classe interagiscano positivamente anche in sua assenza. Lo sviluppo di un metodo di lavoro autonomo sarà un obiettivo prioritario da raggiungere affinché possa essere incrementata nell'alunno la motivazione e la capacità di procedere da solo o con l'attenuazione dell'aiuto da parte del docente o del compagno di classe di riferimento.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Sarà cura del team docente creare le condizioni affinché gli obiettivi definiti nel PEI vengano condivise con la famiglia che ricopre un ruolo di fondamentale importanza in qualità di portatrice di esperienze dirette e disponibile a collaborare se coinvolta. Tale sinergia tra i soggetti coinvolti non potrà che rivelarsi positiva per il "progetto di vita" dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Come disciplinato dal D.L. 66/ 2017 la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica avviene sulla base dei seguenti criteri: a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica; b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti; c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione; d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze



professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative; e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione; f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L' Orientamento del processo educativo è un percorso formativo unitario al quale contribuisce l'azione di ciascuna scuola con i propri ruoli e obiettivi. Esso concorre a formare individui in grado di elaborare un progetto di vita e di operare scelte responsabili e razionali sulla base della consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità. Il piano di intervento mira a promuovere lo sviluppo graduale e armonico del soggetto valorizzando le competenze già acquisite nella scuola di provenienza, individuando, progettando e realizzando percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo; si propone altresì di prevenire quelle difficoltà che talvolta gli alunni incontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e che, a volte, possono generare fenomeni di disagio e dispersione scolastica. Le attività concordate tra gli insegnanti, supportate dalla ricerca scientifica, devono come principio teorico-pratico favorire concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria di 1° grado. La continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali, investe l'intero sistema formativo di base. Appare scontato che le azioni di continuità verticale dovranno basarsi necessariamente sul Curricolo Verticale di Istituto. Molto importante è la collaborazione dei docenti di tutto l'Istituto, i quali concordano, attraverso il referente per la continuità verticale, obiettivi cognitivi di passaggio minimi e standard, comunicano informazioni utili sugli alunni in passaggio da un ciclo all'altro, fino ad arrivare alla progettazione di vere e proprie azioni ed interventi mirati, anche con specifiche attività di potenziamento ed arricchimento ludico-musicale, sportivo- motorio, a norma della legge 107/2015. Il progetto investe diversi ambiti del percorso educativo – didattico verticale: -Progettuale, Didattico, Valutativo, Informativo, Organizzativo. - Raccordo curricolare tra i diversi ordini/gradì di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso. -Incontri periodici fra i docenti dei due ordini di scuola degli alunni in uscita e in ingresso. -Pianificazione del progetto accoglienza. -Progettazione di interventi didattici specifici nelle classi ponte, al fine di favorire un percorso continuativo degli studenti nei vari step del percorso scolastico e una più completa e reciproca conoscenza delle inclinazioni degli alunni, in un'ottica di



didattica orientativa e mutuo scambio di informazioni al fine della creazione di un sempre più efficace curriculum verticale. -Visite guidate degli alunni ad alcuni istituti superiori e a manifestazioni sull'orientamento. -Somministrazione del test "L'orientamento degli interessi" agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. -Strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati, tali da poter permettere un confronto e una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti. - Predisposizione di una campagna pubblicitaria annuale per la diffusione dell'offerta formativa con organizzazione di incontri per la presentazione del POTF nel periodo delle pre-iscrizioni -Individuazione di adeguati criteri di formazione delle classi coerenti con i bisogni emergenti nel contesto. -Organizzazione e strutturazione di ambienti di apprendimento, finalizzati allo sviluppo delle intelligenze multiple. -Diversificazione delle proposte educative al fine di valorizzare inclinazioni personali e competenze particolari. I docenti delle classi ponte pianificano all'inizio dell'anno scolastico un piano di interventi che prevede n.3 incontri tra i docenti e una serie di interventi in aula destinati agli alunni delle classi ponte che saranno curate dai docenti di tutte le discipline.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituzione del D. S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti; - Supporto al lavoro del D. S. ; - Collaboratore con il Dirigente per ciò che riguarda la progettazione, l'innovazione e la valutazione d'Istituto, l'organizzazione pedagogico- didattica e il funzionamento del sistema scuola; - Sostituzione dei docenti di Scuola Primaria nei casi in cui non è possibile nominare il supplente; - Responsabile del controllo dell'osservanza del divieto di fumo nei locali del plesso; - Controllo delle comunicazioni di servizio firmate per presa visione dal personale destinatario; - Custodia delle attrezzature e dei sussidi didattici del plesso di Scuola Primaria "Blangiardo".

2

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

N. 3 coordinatori pedagogici per ordine di scuola: - Coadiuvano il Dirigente scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico per i rispettivi ordini di scuola. - Collaborano con il Dirigente scolastico nel definire le linee di indirizzo del PTOF e le azioni di sistema volte al miglioramento della qualità del sistema formativo

3



Funzione strumentale

Le funzioni strumentali sono rappresentate da docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate strategiche per la vita dell'Istituto. Sono identificate con delibera del Collegio dei Docenti in coerenza con il PTOF che contestualmente ne definisce i criteri di attribuzione, numero e destinatari all'inizio di ogni anno scolastico e sono nominate dal Dirigente Scolastico sulla base dei curricula presentati dai docenti. I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario ottimizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Per l'anno scolastico 2023-2024 sono state individuate le seguenti aree: Area 1 "Predisposizione Piano di Miglioramento" affidata a n.2 docenti Area 2 "Supporto al sistema scuola per la pianificazione e l'organizzazione delle sostituzioni dei docenti" affidata a n. 2 docenti di scuola primaria e 1 docente di scuola secondaria di primo grado. Area 2-3 "Supporto ai docenti e agli alunni per l'attuazione di tutti i processi organizzativi che hanno come scopo la piena integrazione e inclusione scolastica e sociale degli studenti con peculiari esigenze formative" affidata a n. 1 docente della scuola secondaria di primo grado. Area 3 "Continuità" affidata a n.3 docenti (uno per ogni ordine di scuola)

9

Responsabile di plesso

Il responsabile di plesso ai sensi dell'art, 7, comma 2, lettera h e l'art.459 del D.L.vo n. 297 del 16.04.1994, dell'art. 25, comma 5 del D.L. n. 165/2001 e dell'Art.1 comma 83 legge n. 107 del 13 luglio 2015, sovrintende ai seguenti compiti: -

8



Rapporti con il Dirigente e gli uffici di segreteria per qualunque esigenza del plesso - Segnalazione tempestiva delle emergenze e anomalie riguardanti l'igiene, la pulizia e il regolare funzionamento di impianti, strutture e sussidi didattici - Vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto - Controllo dell'osservanza del divieto di fumo nei locali del plesso - Controllo delle comunicazioni di servizio firmate per presa visione dal personale destinatario - Custodia delle attrezzature e dei sussidi didattici del plesso - Coordinamento " Salute e Sicurezza " - Collabora, ove necessario, con il referente per la sicurezza all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e alla predisposizione delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; - Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non; - Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, - Collabora con il personale A.T.A.

Animatore digitale

-Stimola la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative; - individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

1



Team digitale	Il Team Digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Nucleo interno di valutazione	L'Unità di autovalutazione ha il compito di effettuare il processo di autovalutazione ossia l'indagine valutativa del sistema scuola, attraverso la compilazione del Rapporto di Autovalutazione e di predisporre il Piano di Miglioramento. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa: - dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; - dell'autovalutazione di Istituto; - della stesura e/o aggiornamento del RAV; - dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction; - della condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica.	6
Gruppi e commissioni	COMMISSIONE SICUREZZA Il lavoro della commissione viene programmato e attuato di concerto a quello della ditta di riferimento a cui la nostra Istituzione scolastica affida, tramite apposito contratto, la mansione di R.S.P.P. (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) Compiti della Commissione: - Segnalazione (attraverso apposita modulistica) delle emergenze e anomalie riguardanti il regolare funzionamento di impianto e struttura. - Organizzazione prove di evacuazione. - Verifica efficacia piani di esodo rispetto alla segnaletica predisposta, ai percorsi suggeriti dalle planimetrie degli ambienti, alle norme di	58



comportamento da adottare. - Individuazione e analisi degli elementi di criticità. GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (PPI) nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI (Piano Educativo Individualizzato). Si riunisce almeno tre volte durante l'anno scolastico per monitorare il processo di integrazione e inclusione degli alunni. Attiva il raccordo con l'equipe multidisciplinare e predispone la documentazione necessaria per la richiesta delle ore di sostegno. GLO Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure professionali interne ed esterne alla scuola; l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL; un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia; eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. RAV INFANZIA L'Unità di autovalutazione ha il compito di effettuare il processo di autovalutazione ossia l'indagine valutativa del sistema scuola, attraverso la



compilazione del Rapporto di Autovalutazione e di predisporre il Piano di Miglioramento.

COMMISSIONE FLESSIBILITA' ORARIO-

ORGANIZZATIVA La commissione ha il compito di predisporre l'orario delle lezioni e di elaborare forme di flessibilità orario-organizzativa e didattica finalizzate al potenziamento della presenza/contemporaneità dei docenti, favorendo l'attivazione di una didattica laboratoriale in una prospettiva di apprendimento attivo. Tra i suoi compiti, quello di: – collaborare con il Dirigente Scolastico e il primo Collaboratore nella stesura, articolazione e aggiustamento del quadro orario – collaborare con il DS per la stesura dell'orario definitivo delle lezioni; – provvedere a ogni eventuale riadattamento del quadro orario al verificarsi di eventuali motivate esigenze. GOSP Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico svolge compiti di di supporto nell'ambito del contrasto alla Dispersione Scolastica, in particolare: □- Sostiene il lavoro dei docenti nelle azioni di potenziamento/sviluppo dell'intervento preventivo sulle difficoltà di apprendimento. □ - Previene e contiene le diverse fenomenologie di dispersione scolastica. □- Favorisce il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa. □ -Promuove spazi di ascolto, accoglienza, confronto, informazione/formazione rivolti ai genitori per un efficace raccordo educativo scuola/famiglia. □ - Diffonde la cultura della prevenzione della dispersione scolastica e della promozione del successo formativo di tutti gli alunni. □ - Collabora con l'Operatore Psicopedagogico



Territoriale per ogni azione prevista. □ -
Promuove la costruzione di reti interscolastiche
e interistituzionali per una ottimizzazione delle
risorse territoriali esistenti E' composto da: □ -
Dirigente Scolastico -Referente Integrazione e
Inclusione Scolastica e Docente Scuola
Secondaria di I grado - Referente R.E.P. (Rete
Educativa Prioritaria dell'Osservatorio d'Area di
Ragusa) e n. 1 Docente Scuola Primaria -n. 1
Docente Scuola dell'Infanzia. TEAM
ANTIBULLISMO Il gruppo, in sinergia e con le
direttive del DS, promuove occasioni di scambio,
confronto, formazione e informazione sul
fenomeno rivolti a tutte le componenti della
comunità scolastica. COMITATO DI
VALUTAZIONE Il comitato di valutazione del
servizio dei docenti è costituito da: -Il dirigente
scolastico -3 docenti di cui 2 scelti dal collegio
dei docenti e 1 dal consiglio d'istituto. Detti
organismi strutturano autonomamente i criteri
generali per la designazione dei componenti. -
Due rappresentanti dei genitori per la scuola
dell'infanzia e per la scuola primaria, un
rappresentante degli studenti e un
rappresentante dei genitori per il secondo ciclo
d'istruzione, scelti dal consiglio d'istituto. -Un
componente esterno individuato dall'Ufficio
Scolastico Regionale. Funzioni e compiti: -Fissa
dei criteri per consentire al dirigente scolastico
di assegnare annualmente al personale docente
una somma del fondo d'Istituto per valorizzare il
merito del personale docente, sulla base di
motivata valutazione. -Il comitato, integrato dal
docente tutor, esprime, al dirigente scolastico, il
proprio parere sul superamento del periodo di



formazione e di prova per il personale docente. -
Valuta il servizio prestato nell'ultimo triennio dei
docenti, su richiesta dell'interessato, previa
relazione del dirigente scolastico; -Esprime
giudizio, su richiesta del docente interessato, per
la sua riabilitazione, sulla base di apposita
relazione del dirigente scolastico. La richiesta
può essere presentata dopo due anni dalla data
dell'atto con cui fu inflitta la sanzione
disciplinare, a condizione che il dipendente,
abbia mantenuto condotta meritevole.

Referenti d'Istituto	-EDUCAZIONE CIVICA -REFERENTE INVALSI - REFERENTE ORIENTAMENTO -MENZA SCOLASTICA -LABORATORIO DI MUSICA - LABORATORIO DI SCIENZE -RSPP (RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE)	12
----------------------	--	----

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale A.T.A., nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Secondo le norme contrattuali (CCNL 24-07-03, art. 46 tabella A e CCNL 2006/09 tabella A), il Direttore S.G.A. svolge anche i seguenti compiti: -Esprime parere in ordine alla concessione di ferie al personale ATA (Art. 13, c.10 CCNL) - Coordina i servizi generali e amministrativi sulla base del principio generale dell'unità dei servizi medesimi (Art. 44, c.2 CCNL) -Formula una proposta di piano delle attività inerenti al personale A.T.A. ed attua il piano medesimo una volta adottato dal Dirigente Scolastico (art. 52 c. 3 ccnl) -Esprime parere in ordine alle collaborazioni plurime del personale ATA (Art. 56 CCNL) - Svolge attività istruttorie in materia negoziale e attività negoziale connessa alle minute spese ai sensi del D.l. n.129/2018. Al DSGA spetta il compenso previsto dall'art. 3 della sequenza contrattuale del 25/06/2008.

Ufficio protocollo

-GESTIONE DOCUMENTALE PROTOCOLLO GECODOC -Tutte le



circolari tranne quelle strettamente connesse con le singole aree
-Convocazioni Consiglio di Istituto e Giunta Esecutiva e Collegio Docenti; -Operazione per elezioni Organi collegiali in collaborazione con Area alunni; -Gestione pratiche RSU in collaborazione con area personale ATA; -Sussidi e borse di studio in collaborazione con area alunni; -L.448/98; - Collaborazione con area alunni e con l'area acquisti-magazzino e inventario.

Ufficio acquisti

-Tenuta magazzino (ordini, presa in carico, contratti, convenzioni.); -Gestione pratiche richiesta e consegna materiale personale ATA in collaborazione con Ufficio Magazzino e Acquisti; -Tenuta Registro Facile Consumo e Registro Inventario; -Gestione acquisti Consip in collaborazione con D.S.G.A.; - Contatti con il Comune di Ragusa e con le Aziende per gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici; -Gestione Albo Pretorio on line e Amministrazione Trasparenza; -Protocollo in uscita documenti di propria competenza; -Backup settimanale dei software Client di Argo: Magazzino, Inventario; - Manutenzione rete Plesso "Blangiardo"; -Gestione software rilevazione presenze personale ATA -Gestione Privacy (NetSense).

Ufficio per la didattica

GESTIONE ALUNNI: -Iscrizione alunni; -Tenuta fascicolo dei documenti alunni; -Tenuta della corrispondenza con le famiglie degli alunni; -Tenuta schedari alunni; -Trasmissione e richiesta documenti alunni; -Tabelloni per scrutini ed esami; -Alunni portatori di handicap – BES - DSA; -Libri di testo; -Convocazione genitori per i Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione; - Operazioni per Elezioni Organi Collegiali; -Gestione pratiche infortuni alunni; -Statistiche e rilevazioni concernenti gli alunni; - Gestione equipe socio-psico-pedagogica e assistenti "Medicare"; -Organico in collaborazione con area personale -Esami Invalsi; - Protocollo in entrata e uscita documenti di propria competenza; -Aggiornamento albo pretorio on-line; -Aggiornamento sito



Amministrazione Trasparente. - Gestione password alunni; - Gestione pratiche infortuni alunni; -Predisposizione posta cartacea in uscita per la spedizione per atti di propria competenza.

Gestione area personale docente e ATA

GESTIONE DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA,SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO : -Tenuta fascicoli personali, trasmissione e richiesta documenti; -Graduatorie interna; - Convocazione da graduatoria di Istituto per supplenze - emissione atti di nomina; -Emissione decreti di assenza con riduzione, visite medico-fiscali personale docente. - Comunicazione al Centro dell'Impiego Territoriale; -Organico Docenti in collaborazione con Area Alunni; -Rilevazione e trasmissione assenze Docenti al SIDI; -Rilevazione e comunicazione dati sciopero personale Docente e ATA; - Circolari strettamente connesse all'area di competenza; - Rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato; -Statistiche varie concernenti il personale docente; -Ricostruzioni di Carriera docenti; -TFR e gestione Ferie non godute; -Cessazioni personale -Gestione password docenti; -Delega gestione sul SIDI green pass personale Docente e ATA ALTRI COMPITI: -Gestione pratiche sicurezza; -Preparazione posta cartacea in uscita per consegna alla ditta esterna; -Aggiornamento albo pretorio on-line; -Aggiornamento sito Amministrazione Trasparente; - Predisposizione posta cartacea in uscita per la spedizione per atti di propria competenza. GESTIONE PERSONALE A.T.A.: - Tenuta fascicoli personali, trasmissione e richiesta documenti; - Emissione decreti di assenza con riduzione, visite medico- fiscali - Graduatorie interne; -Convocazione da graduatoria di Istituto per supplenze - emissione atti di nomina; -Comunicazione al Centro dell'Impiego Territoriale; -Rilevazione e trasmissione assenze al SIDI; -Organizzazione Circolari sciopero personale - Docente e ATA; -In collaborazione con D.S.G.A.: -Gestione Piano di Lavoro; -Sostituzioni personale; -Ordini di servizio; - Conteggio straordinario; - Rapporti con la Ragioneria Territoriale dello



Stato; -Controllo cartellini da software rilevazione presenze personale ATA; -Gestione pratiche infortuni; -Ricostruzioni di Carriera; -Cessazioni personale ALTRI COMPITI: - Gestione pratiche sicurezza; - Assemblee Sindacali e relativo conteggio ore fruizione e diffusione nei plessi; - Sciopero; -Gestione pratiche RSU; -Aggiornamento albo pretorio on-line; - Aggiornamento sito Amministrazione Trasparente. -Circolari strettamente connesse all'area di competenze; -Predisposizione posta cartacea in uscita per la spedizione per atti di propria competenza.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione con Università degli studi di Catania

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Approfondimento:

La Convenzione, di durata annuale, attivata tra l'Università di Catania e l'I.C. Berlinguer di Ragusa, prevede lo svolgimento del tirocinio previsto nell'ambito dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno.

Denominazione della rete: Convenzione con Università degli studi di Enna Kore



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Approfondimento:

La Convenzione, di durata annuale, attivata tra l'Università di Enna e l'I.C. Berlinguer di Ragusa prevede lo svolgimento del tirocinio previsto nell'ambito dei corsi di laurea in Scienze della formazione primaria.

Denominazione della rete: Rete di Ambito 23 di Ragusa

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Partecipazione alla rete di ambito per l'attuazione del Piano Nazionale di Formazione Docenti.

Denominazione della rete: Rete provinciale per l'inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per l'educazione



prioritaria

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- aggiornamento sistematico dei dati sulle frequenze irregolari delle scuole della rete

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si occupa di:

1. Sostenere ed implementare azioni di intervento in situazioni problematiche per ridurre l'area di rischio;
2. Monitorare i fenomeni di dispersione scolastica e aggiornare sistematicamente i dati sulle frequenze irregolari delle scuole della rete;
3. Individuare strategie per il coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo dei figli;
4. Implementare e sperimentare protocolli di intervento anche di presa in carico distribuita delle situazioni problematiche (bullismo, demotivazione scolastica, difficoltà di apprendimento, disagio psico-sociale...)
5. Valutare l'efficacia delle azioni realizzate.



Denominazione della rete: Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con l'ente di formazione FORUM

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Approfondimento:

La convenzione ha lo scopo di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università Kore di Enna per il TFA



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Approfondimento:

La convenzione, di durata annuale, prevede lo svolgimento di attività di tirocinio relative ai Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno tra Università degli Studi di Enna "Kore" e l'istituzione scolastica.

Denominazione della rete: Convenzione con la Soc.Coop.Soc. "Marenostrum"

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Approfondimento:

La Convenzione prevede il tirocinio/stage relativamente ai corsi di formazione per il conseguimento della qualifica professionale di Assistente all'autonomia e alla comunicazione dei disabili.

Denominazione della rete: Convenzione PCTO

Azioni realizzate/da realizzare • Percorsi di PCTO

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Approfondimento:

La convenzione prevede lo svolgimento di percorsi di PCTO per gli studenti del triennio del Liceo di Scienze Umane, Economico Sociale e Liceo Linguistico presso i diversi plessi dell'Istituto.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Alla scoperta di Ragusa e del suo paesaggio culturale

Il progetto è finalizzato ad offrire agli insegnanti ragusani un'occasione di aggiornamento per una didattica fortemente innovativa per metodi e contenuti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Metodologie innovative nella didattica delle discipline

Il percorso di formazione è finalizzato a sviluppare competenze per realizzare una didattica maggiormente centrata sull'apprendimento attivo e collaborativo anche attraverso l'uso di tecnologie digitali.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	
--------------------	--

- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Temi della transizione ecologica

Il percorso di formazione mira a innalzare le competenze dei docenti su progettualità, didattica e cultura edugreen.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	
--	--

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro	
--------------------	--

- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete	
---------------------------	--

Attività proposta dalla singola scuola
--

Titolo attività di formazione: Coding e robotica educativa



Il percorso di formazione intende sviluppare competenze per promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale negli studenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Google Apps for Education

Il percorso di formazione intende migliorare le competenze dei docenti nell' utilizzo delle APP di Google per creare risorse didattiche innovative.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti dei tre ordini di scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Eco-Narrazioni. Atelier formativi per la cura educativa.



Il percorso formativo proposto nasce nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione tra il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Catania e il Comune di Ragusa. Il percorso si propone di valorizzare il potenziale formativo dei diversi linguaggi della narrazione su tematiche emergenti di carattere educativo, sociale e culturale ed è destinato ai docenti della scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado della città di Ragusa. Le attività formative previste presentano un carattere teorico-laboratoriale (Atelier Formativi) e sono condotte da docenti universitari e da esperti nell'ambito della pedagogia della narrazione. I docenti partecipanti saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione di percorsi eco-narrativi nei propri contesti didattico-scolastici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Project work
Formazione di Scuola/Rete	Accordo di Collaborazione tra Università di Catania e il Comune di Ragusa

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Accordo di Collaborazione tra Università di Catania e il Comune di Ragusa

Titolo attività di formazione: Ambienti didattici innovativi-Spazi per la creatività e l'apprendimento

Nella scuola dell'infanzia, come in ogni altro contesto educativo, la scelta dei materiali per allestire un ambiente di apprendimento, non può prescindere da fondamentali considerazioni pedagogiche e metodologiche. Il progetto mira ad offrire un piano di formazione ricco e integrato, che accompagni i docenti della scuola dell'infanzia nel complesso compito di innovare la didattica a partire



dall'innovazione degli ambienti e che fornisca, in maniera continuativa, stimoli e suggerimenti per rendere vivi e sempre attuali gli spazi di apprendimento (virtuali e reali) attrezzati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti di Scuola dell'Infanzia e Primaria
-------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione generale sicurezza negli ambienti di lavoro (L.81/'08)

Favorire lo sviluppo delle conoscenze normative e tecniche utili a rilevare e valutare i rischi in ambito scolastico ed extrascolastico e interagire correttamente con gli altri soggetti al fine di elevare la cultura della sicurezza.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Approfondimento

La pianificazione delle attività di formazione è stata preceduta dall'analisi dei bisogni dei docenti tramite la compilazione di un questionario e tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Legge 107,



dal Piano Digitale per la scuola, dalle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, e dei punti di criticità emersi nel RAV.



Piano di formazione del personale ATA

Competenze informatiche

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di informatica-Livello base
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Le procedure digitali sul SIDI



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

I contratti e le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Descrizione dell'attività di formazione Il trattamento economico fondamentale e accessorio

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corso di formazione del personale scolastico A.T.A. in materia di pratiche pensionistiche e utilizzo piattaforma nuova Passweb

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Al fine di rilevare i bisogni formativi del personale A.T.A. in servizio presso questa Istituzione Scolastica, si è proceduto con la somministrazione di una scheda di rilevazione.